

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

**PROGETTO DEFINITIVO
PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE**

in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri
località “Monte Livagni”

**APPROFONDIMENTO
DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA**

ALIA ss

Responsabile
Giovanni Campeol

Collaboratori
Cristina Benvegnù
Silvia Foffano
Lorella Biasio

ALIA s.s
Piazza Delle Istituzioni, 22
31100 TREVISO (TV)
P.IVA 03488260268



Ottobre 2018

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località "Monte Livagni"
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

Indice

1. Premessa	4
2. La scelta degli ambiti di percezione visiva	6
2.1 La visione di tipo dinamico	8
3. La valutazione paesaggistica	23
3.1 Criteri per la lettura della qualità paesaggistica	23
3.2 La valutazione dei coni ottici statici	27
3.3 La valutazione dei coni ottici dinamici	62
3.4 La valutazione dell’impatto cumulativo	115
4. Bibliografia	137

1. Premessa

Nel caso degli impianti eolici, costituiti da strutture che si sviluppano essenzialmente in altezza, si rileva un’interazione con il paesaggio, soprattutto nella sua componente visuale. Tuttavia, per definire in dettaglio e misurare il grado d’interferenza che tali impianti possono provocare su tale componente paesaggistica, è opportuno definire in modo oggettivo l’insieme degli elementi che costituiscono il paesaggio e le interazioni che si possono sviluppare tra le componenti e le opere progettuali che s’intendono realizzare.

Dal punto di vista teorico-metodologico, ai fini della valutazione del paesaggio, è necessario *in primis* definire il concetto di **compatibilità paesaggistica**. In tal senso si può affermare che sono compatibili, dal punto di vista del paesaggio, quegli interventi che, pur dando luogo ad una modificazione del valore della qualità paesaggistica, non modificano però la complessiva classe qualitativa attribuita alla qualità paesaggistica stessa, all’interno dell’ambito oggetto di valutazione.

La definizione di compatibilità paesaggistica non è quindi legata all’assenza di interferenze (modificazioni) nell’ambito di percezione visiva, bensì al mantenimento delle caratteristiche complessive della qualità paesaggistica, all’interno di categorie definite a priori.

Tale “definizione” è sostenuta anche dalla Convenzione Europea del Paesaggio¹ (CEP), nella quale si auspica equilibrio tra protezione, gestione, e pianificazione del paesaggio, cercando non di preservare o di congelare un paesaggio ad un determinato stadio della sua lunga evoluzione quanto, piuttosto, di *“accompagnare i cambiamenti futuri riconoscendo la grande diversità e la qualità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato, sforzandoci di preservare, o ancor meglio, di arricchire tale diversità e tale qualità, invece di lasciarle andare in rovina”*².

Ovviamente, diversi sono i livelli di qualità del paesaggio: dai paesaggi di eccezionale valore in quanto testimonianza di condizioni in cui la rarità e/o unicità dei contesti naturali, misti o antropici sono quasi esclusivi, ai paesaggi degradati in cui non si manifestano condizioni di qualità.

Tra questi due estremi vi sono poi innumerevoli condizioni di paesaggi in cui la qualità è di medio valore.

La valutazione delle interferenze sul paesaggio di un intervento umano va affrontata, innanzitutto, partendo dall’analisi della qualità del contesto *ex ante* per confrontarlo con la qualità *ex post*. In tal senso, spesso un intervento può essere migliorativo della qualità *ex ante*.

Il presente documento intende definire la compatibilità dell’intervento proposto attraverso l’approfondimento dei contenuti della Relazione paesaggistica già presentata, a partire dalla carta dell’intervisibilità e dai fotoinserti elaborati.

Tale approfondimento consiste nei seguenti step:

- ulteriore sopralluogo fotografico per l’elaborazione di coni ottici aggiuntivi, ricavati da punti di vista significativi, statici e dinamici, sulla base delle indicazioni del DPCM 12.12.2005³;
- valutazione quali-quantitativa della qualità paesaggistica *ex ante* l’inserimento dell’impianto nel paesaggio, nonché della qualità paesaggistica *ex post* nelle diverse condizioni citate (statica, dinamica);

¹ Ratificata dall’Italia con la Legge 9 gennaio 2006, n.14 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000”.

² Convenzione Europea del Paesaggio, Relazione esplicativa

³ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 Dicembre 2005. Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’articolo 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n 42.

- valutazione cumulativa quali-quantitativa della qualità paesaggistica *ex ante* l’inserimento dell’impianto nel paesaggio, nonché della qualità paesaggistica *ex post* considerando la presenza degli impianti già realizzati.

La Relazione Paesaggistica già elaborata e il presente studio si fondano sulle indicazioni contenute nell’Allegato al DPCM 12.12.2005 oltre che sulle Linee Guida nazionali elaborate dal MiBACT.

Le valutazioni effettuato nei successivi capitoli consentono di esprimere il seguente **giudizio valutativo complessivo**:

In base ai risultati ottenuti per la valutazione di tipo “statico” in coerenza alla definizione di “compatibilità paesaggistica” metodologicamente motivata in premessa, il parco eolico nella fase ex post si dimostra compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto rimane nella medesima classe di qualità paesaggistica complessiva rispetto allo stato ex ante.

Allo stesso modo, per quanto riguarda la valutazione di tipo “dinamico”, il parco eolico nella fase ex post, rimanendo nella medesima classe di qualità paesaggistica complessiva rispetto allo stato ex ante, si dimostra compatibile dal punto di vista paesaggistico.

Dal punto di vista cumulativo, infine, è possibile affermare che la visibilità del progetto eolico in oggetto, unitamente agli altri parchi, non incrementa in modo rilevante l’interferenza nel paesaggio.

Ciò anche alla luce del fatto che i piani visuali sui quali si colloca il progetto sono generalmente posti sullo sfondo e sullo skyline, ovvero ad una significativa distanza dai punti di osservazione ritenuti rilevanti per l’ambito geografico considerato.

Ne consegue che il Parco eolico è compatibile dal punto di vista paesaggistico.

2. La scelta degli ambiti di percezione visiva

Utilizzare il concetto di ambito di percezione visiva significa considerare una porzione di territorio così come può essere vista dall’occhio umano. L’utilizzo delle tecniche fotografiche capaci di riprodurre viste panoramiche (“campo”, di seguito chiamato cono ottico), fornisce uno strumento utile per la comprensione delle caratteristiche qualitative del cono visivo.

Il campo visivo, per ciascun cono ottico, deve essere definito utilizzando angoli di ripresa verticali ed orizzontali tali da riprodurre in modo realistico la visione dell’occhio umano in condizioni normali, come indicano le Linee Guida Ministeriali.

Ai fini valutativi, la definizione del valore della qualità del paesaggio di un determinato cono ottico è frutto dalla visione di ciò che entra nel cono ottico oggetto di valutazione.

Nella scelta degli ambiti di indagine sono stati considerati:

- i luoghi ad alta frequentazione, come punti e percorsi turistici/panoramici e centri abitati. I criteri fondamentali per la scelta dei punti di vista prioritari sono, infatti, la presenza umana stabile, i punti significativi da cui è possibile osservare il paesaggio e i beni vincolati/tutelati. Essi sono stati localizzati all’interno dell’Area di Influenza Visiva dell’Impianto eolico proposto, definita dalle Linee Guida del MISE come la porzione di territorio entro le 50 volte l’altezza massima dell’aerogeneratore (9,15 km). Le Linee Guida del MiBACT, tuttavia, ritengono che fino a 15 km l’occhio umano può percepire oggetti della dimensione di 6 m (come la parte più bassa delle torri), mentre viene meno la visibilità del rotore per effetto del suo movimento e delle dimensioni delle pale;
- le strade di tipo panoramico e paesaggistico (così come segnalate dal PPTR) per un tratto significativo del loro percorso, ovvero corrispondente alla possibile percezione del parco e, comunque, non oltre il limite definito per i coni ottici statici dalle Linee Guida del MISE (9,15 km o 15 km). Per tali coni ottici si veda l’approfondimento al capitolo successivo.

Lo studio della morfologia territoriale e urbana, la fase di sopralluogo e l’analisi delle Schede d’ambito redatte in seno al PPTR della Regione Puglia (cfr. paragrafo successivo) hanno permesso la selezione dei luoghi da cui ricavare la necessaria documentazione fotografica per la valutazione di impatto visivo del progetto sul paesaggio: tale selezione è stata effettuata verificando in situ l’effettiva accessibilità dei luoghi o la loro prossimità ad altri punti di interesse, per la quale si sarebbe ottenuta la medesima vista, la stanzialità e, più in generale, la fruibilità del luogo da cui si può osservare il paesaggio.

Per ciascun cono ottico viene presentato, oltre alla localizzazione del punto di ripresa, la vista *ex ante* l’intervento proposto e una fotosimulazione *ex post* la realizzazione del progetto.

Le Schede d’ambito del PPTR: TAVOLIERE

Nella scelta degli ambiti di percezione visiva, come detto, è stata tenuta in considerazione la Scheda d’ambito del Tavoliere. Di seguito si riporta l’estratto del paragrafo “*I luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio*”.

Punti panoramici potenziali

I siti accessibili al pubblico, posti in posizione orografica strategica, dai quali si gode di visuali panoramiche sui paesaggi, sui luoghi o sugli elementi di pregio dell’ambito sono:

- *i belvedere dei centri storici posti sui versanti delle serre che dominano la piana del Tavoliere: Ascoli Satriano, Lucera, Troia;*
- *i beni architettonici e culturali posizionati in luoghi privilegiati da cui è possibile godere di visuali paesaggisticamente rilevanti, come ad esempio: il sistema insediativo minore delle torri costiere, degli sciali e dei poderi da Siponto a Margherita di Savoia; il sistema di masserie nel mosaico di Cerignola poste su lievissime colline vitate; il Castello di Dragonara.*

[...]

Strade panoramiche e d'interesse paesaggistico

Le strade che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati sono:

- *le strade del “sistema lineare costiero dunale di Margherita”. [...]*
- *le strade dei sistemi radiali di Foggia, San Severo e Cerignola che compongono la pentapoli. [...]*

Altre strade di interesse paesaggistico sono:

- *il sistema di strade che da Ascoli Satriano discendono le marane (SP 85 da Ascoli Satriano a Ortona ed SP 110 Ortona Orta Nova, SP 87 da Ascoli Satriano Orta Nova, SP 88 da Ascoli Satriano Stornarella Stornara, SP 81 da Carapelle Orta Nova Stornarella, SP 90 da Ascoli Satriano verso autostrada, SP 110 Ortona Castelluccio dei Sauri Radogna, SP 105 da Ascoli verso il torrente Calaggio, SP 95 Cerignola Candela).*

[...]

Le strade panoramiche

Tutti i percorsi che per la loro particolare posizione orografica presentano le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del territorio pugliese:

S.P. 141 (ex S.S. 159) Margherita di Savoia verso la foce Aloisa del Canale Giardino

S.P. 109 (ex S.S. 160) Lucera-San Severo primo tratto che si diparte dal centro di Lucera

S.P. 109 (ex S.S. 160) Troia-Lucera primo tratto che si diparte dal centro di Troia S.S. 17 Lucera-Motta Montecorvino primo tratto che si diparte dal centro di Lucera.

Riferimenti visuali naturali e antropici per la fruizione del paesaggio.

Grandi scenari di riferimento

Il grande skyline del costone garganico, che si staglia ad est del Tavoliere come contraltare della catena dei Monti Dauni, ed è visibile attraversando la piana da nord a sud.

Orizzonti visivi persistenti

Gli orizzonti visivi persistenti costituiti dalle serre (come la scarpata di Lucera e di Ascoli Satriano).

Principali fulcri visivi antropici:

- *I centri storici delle marane come Ascoli Satriano;*
- *i centri storici sui versanti delle serre che dominano la piana del Tavoliere: Lucera, Troia [...] il sistema di strade, canali, filari di eucalipto, poderi della piana foggiana della riforma che costituiscono elementi importanti e riconoscibili del paesaggio agrario circostante*
- *il sistema di masserie e poderi del mosaico agrario di San Severo [...] di Cerignola poste su lievissime colline vitate*
- *il Castello di Dragonara*
- *[...]*

2.1 LA VISIONE DI TIPO DINAMICO

Valore temporale del movimento

Studi sul tema del paesaggio e della sua percezione confermano che le attività dinamiche come camminare, correre, guidare cambiano sostanzialmente il modo di percepire e leggere il paesaggio (Metta A. 2008), riducendo il cono ottico di tipo statico, pari ad un angolo orizzontale di 120°.

La visione in movimento, pertanto, introduce intrinsecamente il valore temporale dell’esperienza del luogo e il tempo di acquisizione dello spazio da parte dell’osservatore diventa un fattore determinante nella percezione del paesaggio⁴.

L’analisi precedentemente condotta ha fatto emergere che dalle strade definite “paesaggistiche” e “panoramiche” presenti all’interno del raggio di analisi dell’influenza visiva del parco eolico si ha una visione del paesaggio e dello stesso parco eolico solo di tipo dinamico: nessuna strada, infatti, presenta particolari punti di sosta dai quali poter osservare il paesaggio circostante.

La metodologia per la lettura dinamica del paesaggio

Il campo visivo bioculare umano nel piano orizzontale, in situazione statica, ha un’ampiezza di circa 120°, ma la visione è nitida solo su una piccola area (*Fovea Centralis*) in prossimità della “linea di vista”.

Il campo visivo umano in condizioni dinamiche è espressa attraverso:

- la “distanza di accomodamento”, ossia la distanza misurata tra l’occhio dell’osservatore e l’elemento su cui si fissa l’immagine;
- l’“ampiezza del campo visivo”, ossia la grandezza del cono visivo su cui il guidatore focalizza la sua attenzione.

Ambedue le grandezze che definiscono il campo visivo in condizioni dinamiche risultano variabili con la velocità.

Poiché la possibilità di messa a fuoco di un oggetto non è istantanea (in un soggetto normale occorrono circa 0,9 secondi), il guidatore tenderà, all’aumentare della velocità, a spostare la sua attenzione verso oggetti più lontani, in modo da poterli considerare come fissi e rappresentare un punto di riferimento fermo (o comunque dotato di velocità relativa bassa rispetto al veicolo); ciò gli consentirà di trascurare la visione di quegli oggetti posti lateralmente all’abitacolo che avrebbero velocità relativa elevata e concentrare la sua attenzione su alcuni punti utili come riferimento per la guida.

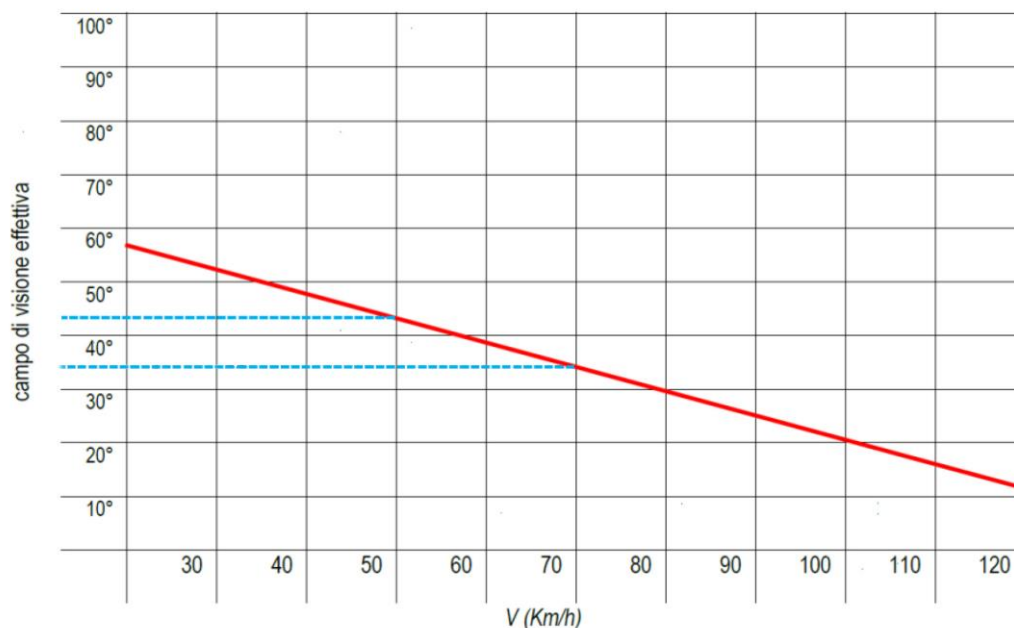
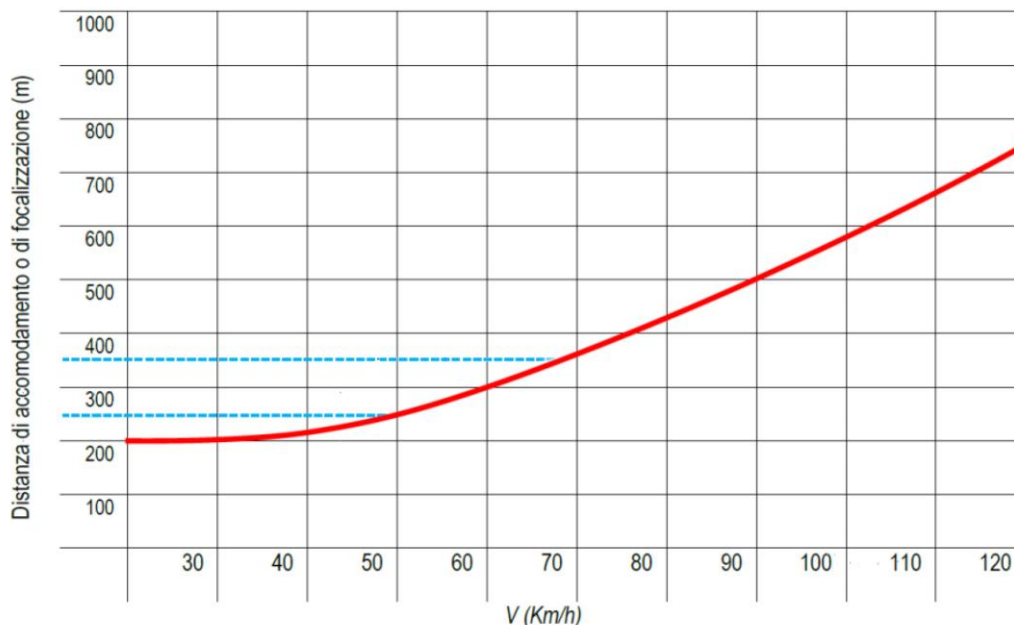
L’utente alla guida, quindi, all’aumentare della velocità, sarà portato a fissare lo sguardo su punti via via più lontani e avere un campo di visione sempre più ridotto.

Come si può evincere dalle seguenti tabelle, la visione del conducente da un’auto che procede a 50 km/h è focalizzata su circa 250 metri di distanza e ha un cono visivo di circa 44° di apertura.

Le strade qui considerate sono per lo più del tipo extraurbano-secondarie (ad es. strade provinciali), per le quali il limite di velocità è posto a 90 Km/h e che scende a 70 Km/h in caso di maltempo.

Nel presente studio, anche come rilevato dai sopralluoghi, si è presa a riferimento la velocità più cautelativa, ovvero i 70 km/h, mentre in alcuni tratti a scorrimento maggiormente difficoltoso (prevalentemente per le caratteristiche della strada) si sono tenuti in considerazione i 50 km/h.

⁴ Si veda il caso del “Progetto di Paesaggio”, Interventi di riqualificazione paesaggistica legati alla realizzazione del parco eolico di Cerignola (FG), Studio ALIA, anno 2012



Valori dell'angolo di visione effettiva e della distanza di accomodamento in funzione di V

La modalità con la quale il pilota “scansiona” l’ambiente stradale di fronte a sé dipende dalla presenza o assenza di potenziali situazioni di pericolo. Se l’ambiente non presenta attività percepite dall’utente come minacciose, allora la velocità di scansione può essere più lenta e il conducente può avere anche il tempo per ammirare il panorama. Altre volte, la velocità di scansione visiva può essere più alta a causa di una maggiore attività nell’ambiente stradale.

Nel caso in oggetto, l’ambiente stradale non presenta particolari situazioni di pericolo, tranne per quanto riguarda la strada panoramica SS90 e il tratto di strada paesaggistica SP121 in direzione Castelluccio dei Sauri a causa, in quest’ultimo caso, dei ripetuti tornanti.

In queste due situazioni il conducente è indotto a concentrarsi sulla strada che percorre attivando una “scansione visiva” maggiore, che non permette di “ammirare il panorama”: l’asse visivo del cono ottico, pertanto, è da considerarsi parallelo a quello stradale⁵.

Di seguito si analizzano i percorsi stradali paesaggistici e panoramici ricadenti nell’ambito visivo determinato dall’impianto in esame (raggio 9,15 km), al fine di determinare la scelta di alcuni coni ottici di tipo dinamico dai quali elaborare una valutazione dell’impatto visivo dell’impianto lungo tali percorsi.

Le foto panoramiche quindi elaborate hanno ampiezza pari a 90°; la visione effettiva sarà dunque rappresentata “velando” le parti di panoramica che rappresentano la visione periferica per un angolo visivo pari a quello determinato dalla velocità in quel determinato tratto di strada.

- **PERCORSO 1: Strada Provinciale 110 | tratto Castelluccio dei Sauri – impianto in esame**

La seguente cartografia descrive la visibilità dell’impianto eolico percorrendo la SP110 in direzione Bovino (da est verso sud-ovest) per un tratto di circa 13 km di lunghezza.

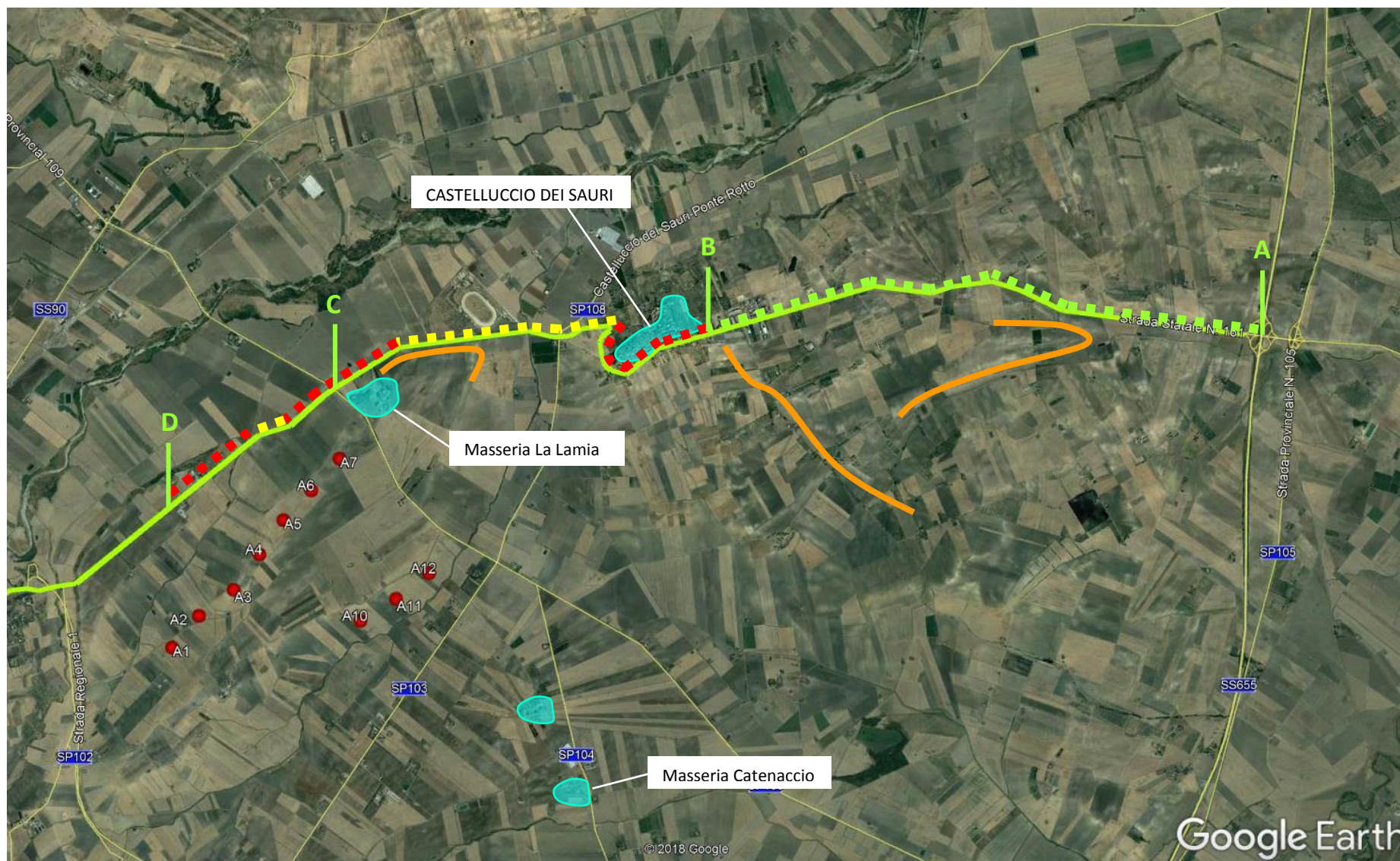
Lungo tale percorso, che di seguito viene suddiviso in 3 tratti con condizioni di visibilità del parco eolico via via diverse, sono stati elaborati quattro coni ottici posizionati sull’asse della strada, che rappresentano diverse situazioni teoriche di visibilità dell’impianto eolico.

- **segmento A-B:** tratto della SP 110 in cui l’impianto eolico non è visibile a causa della morfologia del territorio. Tale tratto di viabilità costituisce la metà del percorso analizzato. Sono state elaborate a tal fine alcune sezioni territoriali che permettono di cogliere gli ostacoli morfologici alla vista dell’impianto (segnalati nella cartografia seguente);
- **segmento B-C:** tratto in cui si inizia a percepire il parco eolico. Per metà di tale segmento la visibilità è parziale a causa di ostacoli morfologici (segnalati nella cartografia seguente). Sono stati elaborati due coni ottici:
 - n. 1.** - tale cono ottico verifica la potenziale visibilità dinamica del parco eolico quando esso risulta non in asse con la strada. Tale visibilità sarà dunque minore rispetto ad una visibilità in asse con la strada. La visibilità in corrispondenza del centro abitato di Castelluccio dei Sauri, invece, è dimostrata dal cono ottico **n. 1 di tipo statico** (cfr. cap. 3.2);
 - n. 2.** - questo cono ottico verifica la potenziale visibilità dinamica del parco eolico in asse con la strada. Contiene potenzialmente la vista del bene tutelato Masseria La Lamia ed è stato elaborato al fine di cogliere l’impatto visivo che l’impianto potrebbe generare su tale bene;
- **segmento C-D:** tratto della SP 110 che si estende fino al punto in cui il parco eolico non è più visibile dalla strada in direzione Bovino. Da tale segmento le viste sono di tipo aperto senza particolari ostacoli morfologici, aspetto tipico di una strada paesaggistica. Lungo questo tratto Sono stati elaborati due coni ottici:
 - n. 3** - da tale cono ottico è possibile teoricamente vedere tutto l’impianto;
 - n. 4.** - da tale cono ottico l’impianto è visibile solo parzialmente.

I tratti sopra descritti e i coni ottici elaborati sono riportati nelle seguenti cartografie.

⁵ Come anche suggerito nelle Linee Guida MIBACT in relazione all’inserimento dei parchi eolici nel paesaggio.

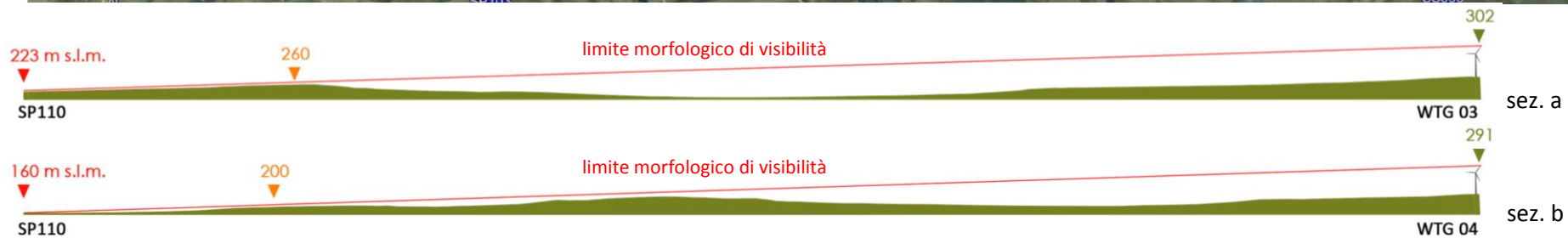
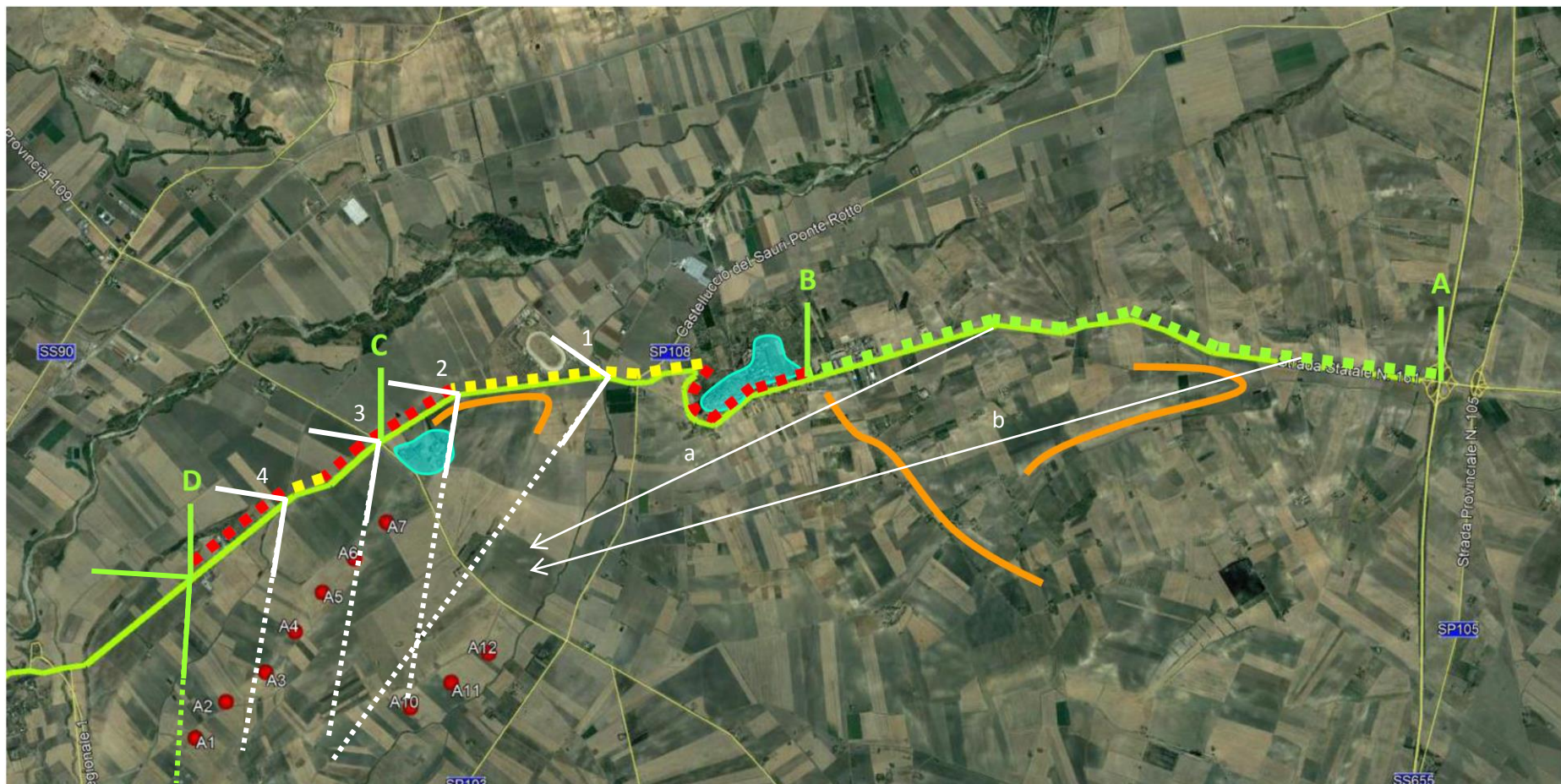
Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
 in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località "Monte Livagni"
 APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



- Strada paesaggistica (SP110)
- ostacoli morfologici
- edificato
- ■ ■ parco eolico non visibile
- ■ ■ parco eolico non in asse, visibile*
- ■ ■ parco eolico in asse, visibile*

* potenzialmente visibile: verificabile attraverso sezione territoriale o simulazione fotografica

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
 in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
 APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



- **PERCORSO 2: Strada Provinciale 110 | tratto Bovino – impianto in esame**

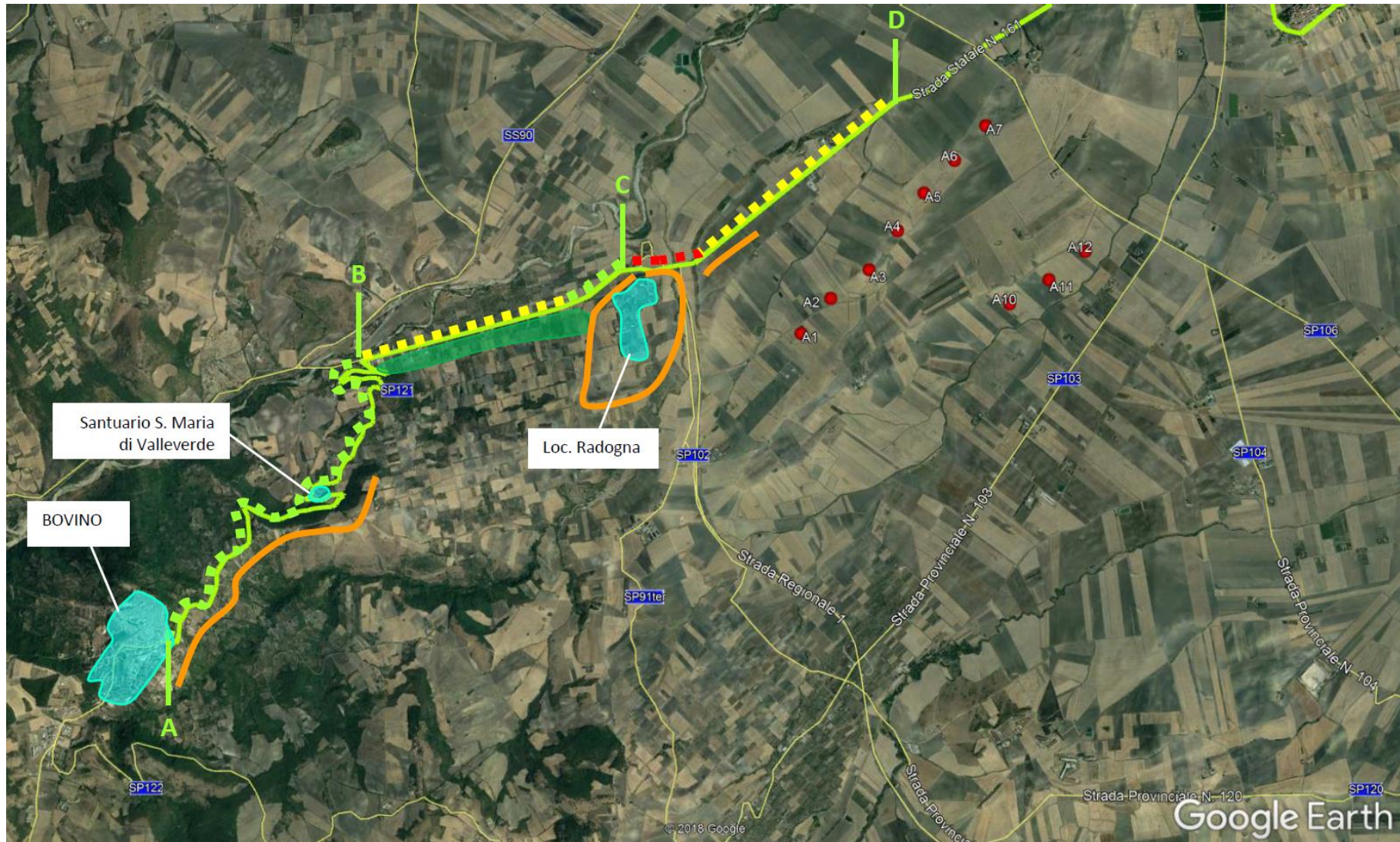
La seguente cartografia descrive la visibilità dell’impianto eolico percorrendo la SP110 in direzione Castelluccio dei Sauri (da sud-ovest verso est) per un tratto di circa 12 km di lunghezza.

Lungo tale percorso, che di seguito viene suddiviso in 3 tratti con condizioni di visibilità del parco eolico via via diverse, sono stati elaborati tre coni ottici posizionati sull’asse della strada, che rappresentano diverse situazioni teoriche di visibilità dell’impianto eolico.

- **segmento A-B:** tratto della SP 110 in cui l’impianto eolico non è visibile a causa della morfologia del territorio. Tale tratto di viabilità è lungo circa 6 km.
Sono state elaborate a tal fine alcune sezioni territoriali che permettono di cogliere gli ostacoli morfologici alla vista dell’impianto (segnalati nella cartografia seguente); è stato comunque elaborato un cono ottico [n. 5] da uno dei tornanti al fine di simulare la vista aperta sul territorio. Tale vista si caratterizza per essere rilevante per quanto riguarda la posizione, ma non si può ritenerla significativa dal punto di vista dell’impatto paesaggistico in quanto essa può durare solo pochi secondi.
- **segmento B-C:** tratto in cui si inizia a percepire il parco eolico. Per circa 2 km la visibilità è quasi nulla a causa di ostacoli morfologici e della vegetazione presente, come verificato dal cono ottico n. 6 e dalla sezione territoriale “d”.
- **segmento C-D:** tratto della SP 110 che si estende fino al punto in cui il parco eolico non è più visibile dalla strada. Da tale segmento il parco eolico è visibile.
Tuttavia, le viste sono di tipo aperto solo dopo il passaggio del cavalcavia della SR1.
In questo tratto sono stati elaborati due coni ottici:
n. 7 - da tale cono ottico è teoricamente possibile vedere tutto l’impianto;
n. 8 - da tale cono ottico l’impianto è visibile solo parzialmente.

I tratti sopra descritti e i coni ottici elaborati sono riportati nelle seguenti cartografie.

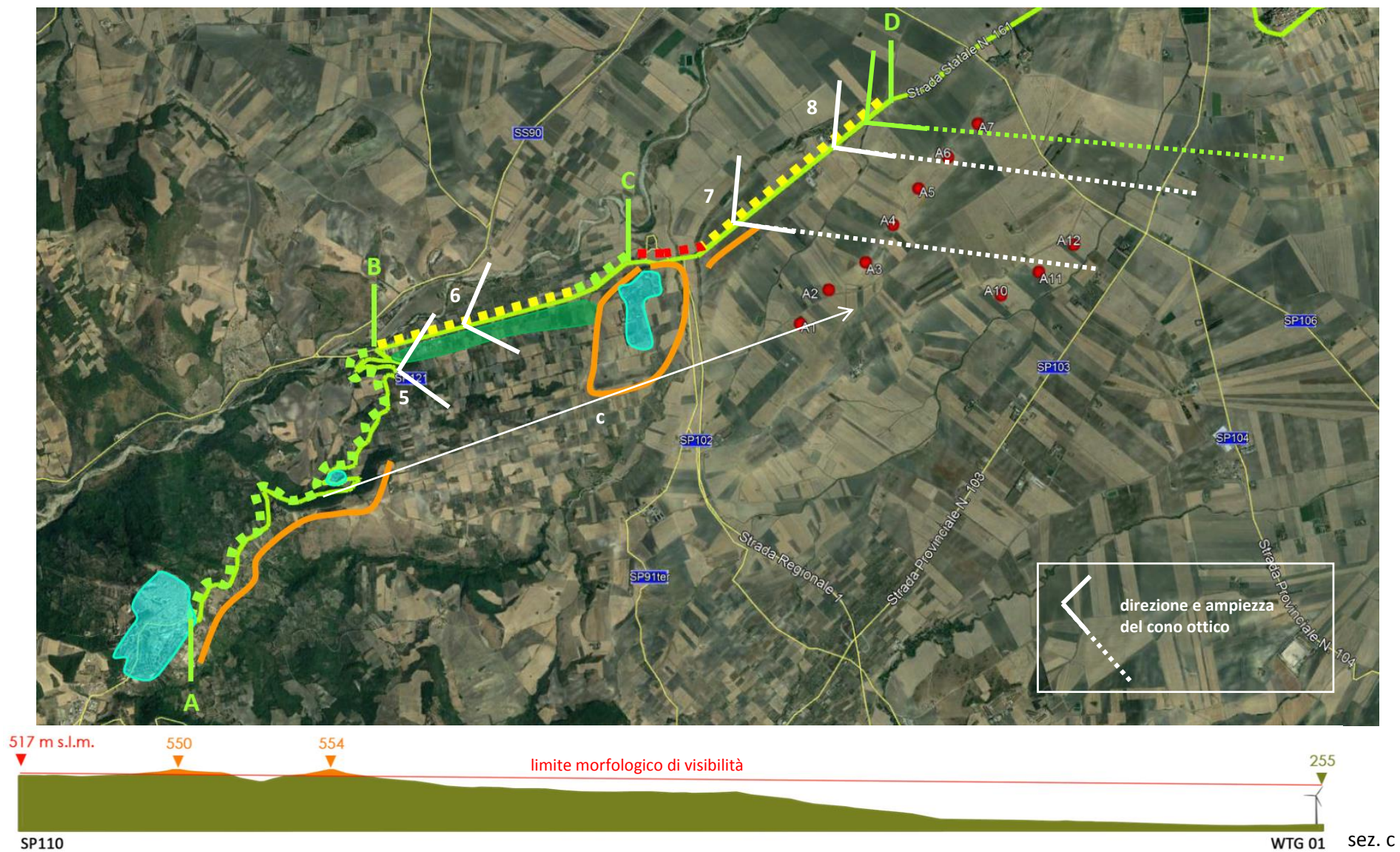
Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
 in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
 APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



- | | | | | | | | |
|--|------------------------------|--|-------------------------------------|--|---------------------------------|--|------------------------------------|
| | Strada paesaggistica (SP110) | | ostacoli morfologici | | edificato | | vegetazione (filari, coltivi, ...) |
| | parco eolico non visibile | | parco eolico non in asse, visibile* | | parco eolico in asse, visibile* | | |

* potenzialmente visibile: verificabile attraverso sezione territoriale o simulazione fotografica

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località "Monte Livagni"
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

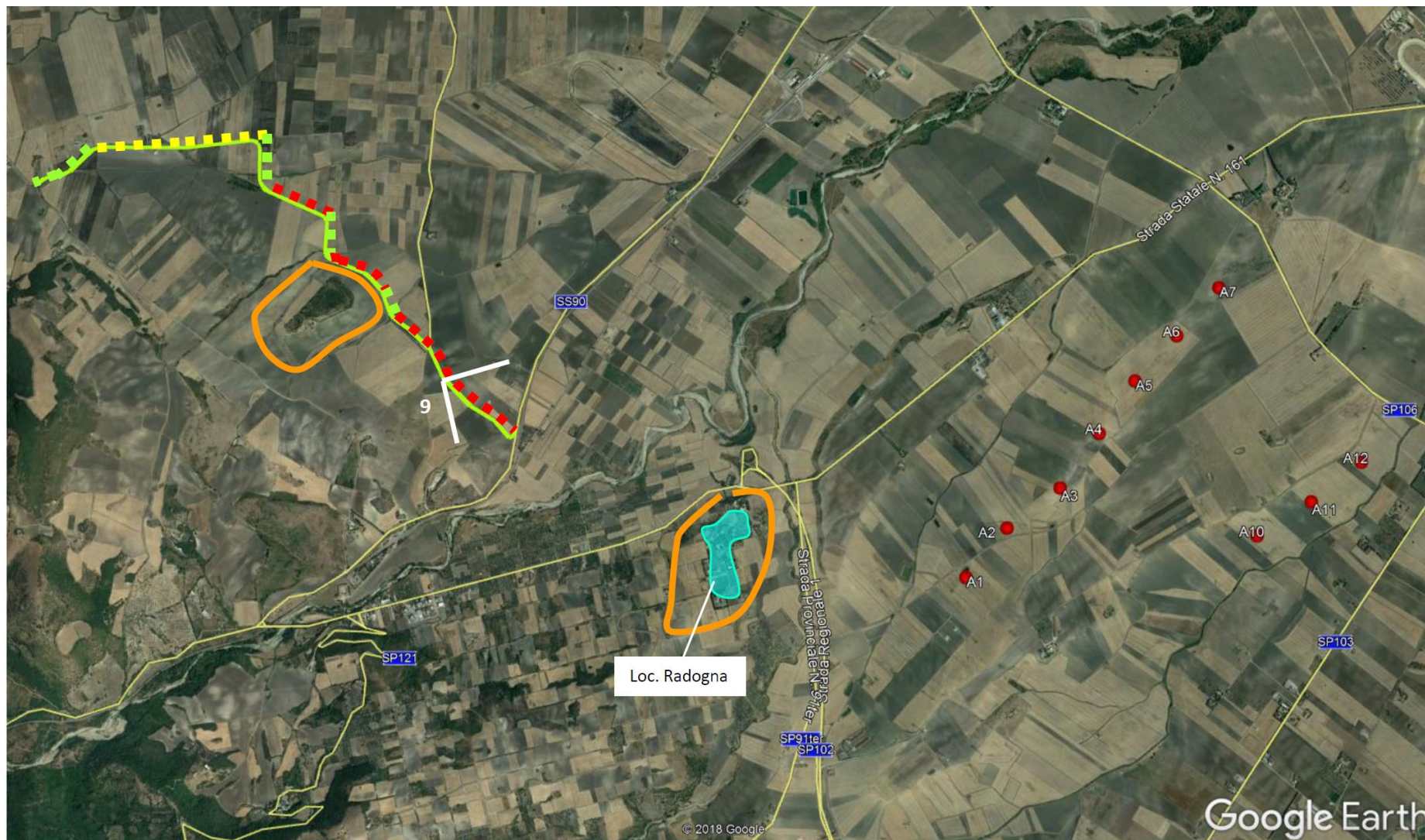








- **PERCORSO 3: Strada Provinciale 111 di S. Lorenzo**

La seguente cartografia descrive la visibilità dell’impianto eolico percorrendo la SP111 in direzione sud-est per un tratto di circa 5 km di lunghezza.

Lungo tale percorso è stato elaborato un solo cono ottico [n. 9], nel tratto di strada più prossimo al parco eolico, in quanto da tale percorso l’impianto è sempre potenzialmente visibile, tranne nei tratti in cui l’asse della visuale del conducente/passeggero non è direzionato verso il parco.

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
 in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
 APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



- | | | |
|--|---|---|
|  Strada paesaggistica (SP110) |  ostacoli morfologici |  edificato |
|  parco eolico non visibile |  parco eolico non in asse, visibile* |  parco eolico in asse, visibile* |

* potenzialmente visibile: verificabile attraverso sezione territoriale o simulazione fotografica

- **PERCORSO 4: Strada Provinciale 103, 102 e 91ter (comuni di Deliceto e Bovino)**

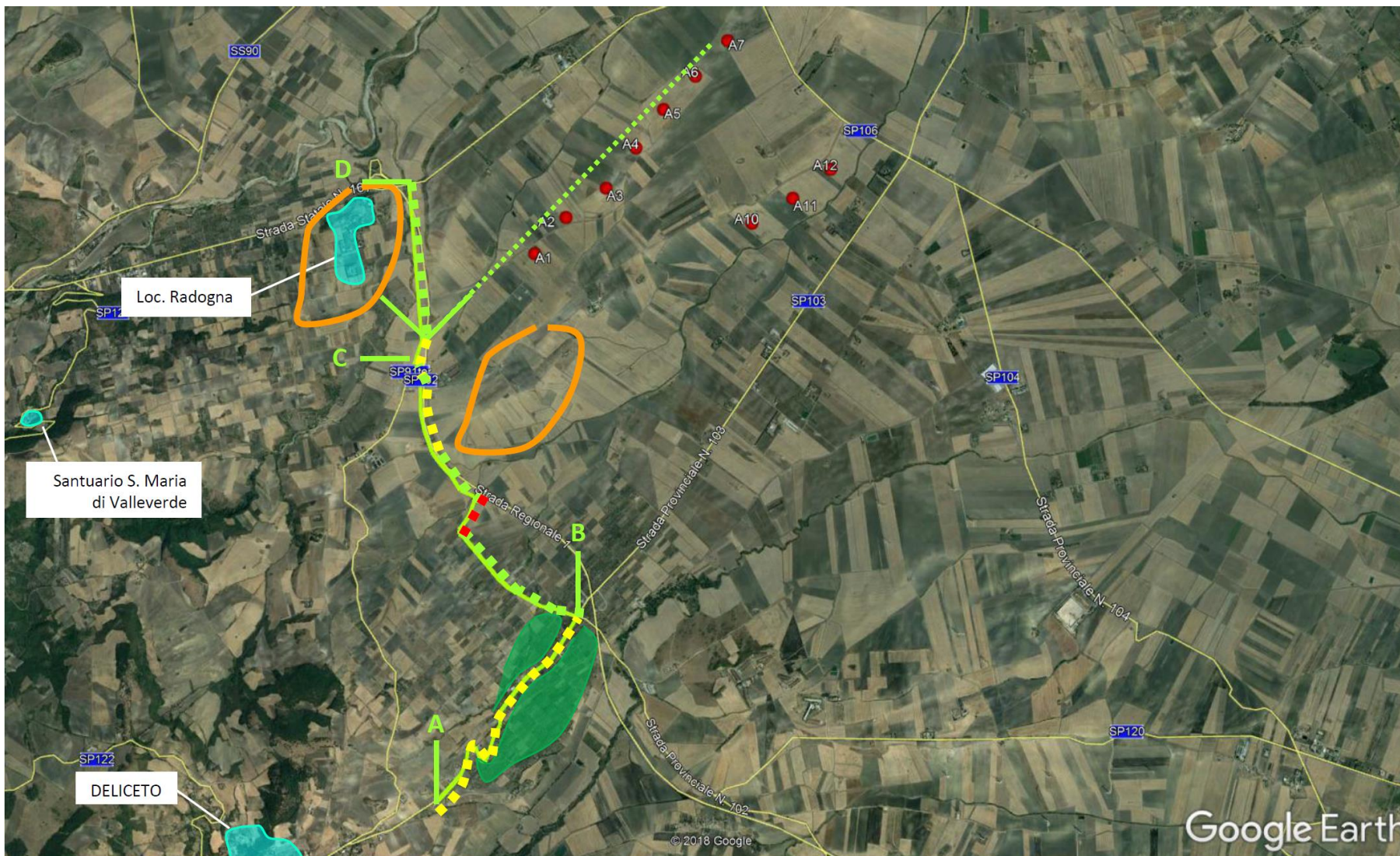
La seguente cartografia descrive la visibilità dell'impianto eolico percorrendo dapprima la SP103 fino all'incrocio con la SP102, in comune di Deliceto, e quindi la SP91ter, tra Deliceto e Bovino, per un tratto di circa 7,3 km complessivi di lunghezza.

Lungo tale percorso, che viene suddiviso in 3 tratti corrispondenti alle tre citate strade provinciali con condizioni di visibilità del parco eolico via via diverse, sono stati elaborati due coni ottici posizionati sull'asse della strada, che rappresentano diverse situazioni teoriche di visibilità dell'impianto eolico.

- **segmento A-B:** tratto della SP 103 in cui l'impianto eolico è potenzialmente visibile per tutta la lunghezza. Tale tratto di viabilità è lungo circa 2,4 km e percorre un ambito caratterizzato da vaste coltivazioni di ulivi e viti.
Per verificare la visibilità dell'impianto è stata elaborato un cono ottico [n. 10] e una sezione territoriale “e” che permettono di cogliere gli eventuali ostacoli morfologici alla vista dell'impianto.
- **segmento B-C:** questo tratto della SP102 è caratterizzato da diversi cambi di visibilità. Dall'innesto sulla SP103 fino all'affiancamento alla SR1 l'impianto eolico non è visibile in quanto il cono ottico del conducente è perpendicolare rispetto alla direzione dell'impianto. Dopo circa 1,4 km la strada cambia direzione per affiancarsi, cambiando nuovamente direzione, alla SR1: questo breve tratto di viabilità, lungo circa 400 m è l'unico tratto di tutto il percorso analizzato che presenta l'asse di visibilità rivolto verso l'impianto, anche se la vista è potenzialmente ostacolata da un rilievo morfologico così come riportato in cartografia. Da tale tratto è stato elaborato un cono ottico [n. 11].
Dopo essersi affiancata alla SR1, la SP102 subisce lievi mutamenti di direzione per altri 1,4 km circa fino ad immettersi nella SP91ter: lungo questo tratto di viabilità, tuttavia, l'impianto eolico non è visibile (primi 700 m), poi è potenzialmente visibile (parco eolico non in asse) ma non rientra nel campo della visione effettiva (secondi 700 m); il guidatore/passeggero, per poterlo percepire, dovrebbe rallentare molto o addirittura fermarsi. Inoltre, per una parte di quest'ultimo tratto, il parco eolico è parzialmente nascosto da un rilievo, come segnalato nella seguente cartografia.
- **segmento C-D:** dopo i primi 250 m di percorrenza della SP91ter, dai quali l'impianto non si trova in asse ma potrebbe essere visibile, il parco eolico non è più visibile.

I tratti sopra descritti e i coni ottici elaborati sono riportati nelle seguenti cartografie.

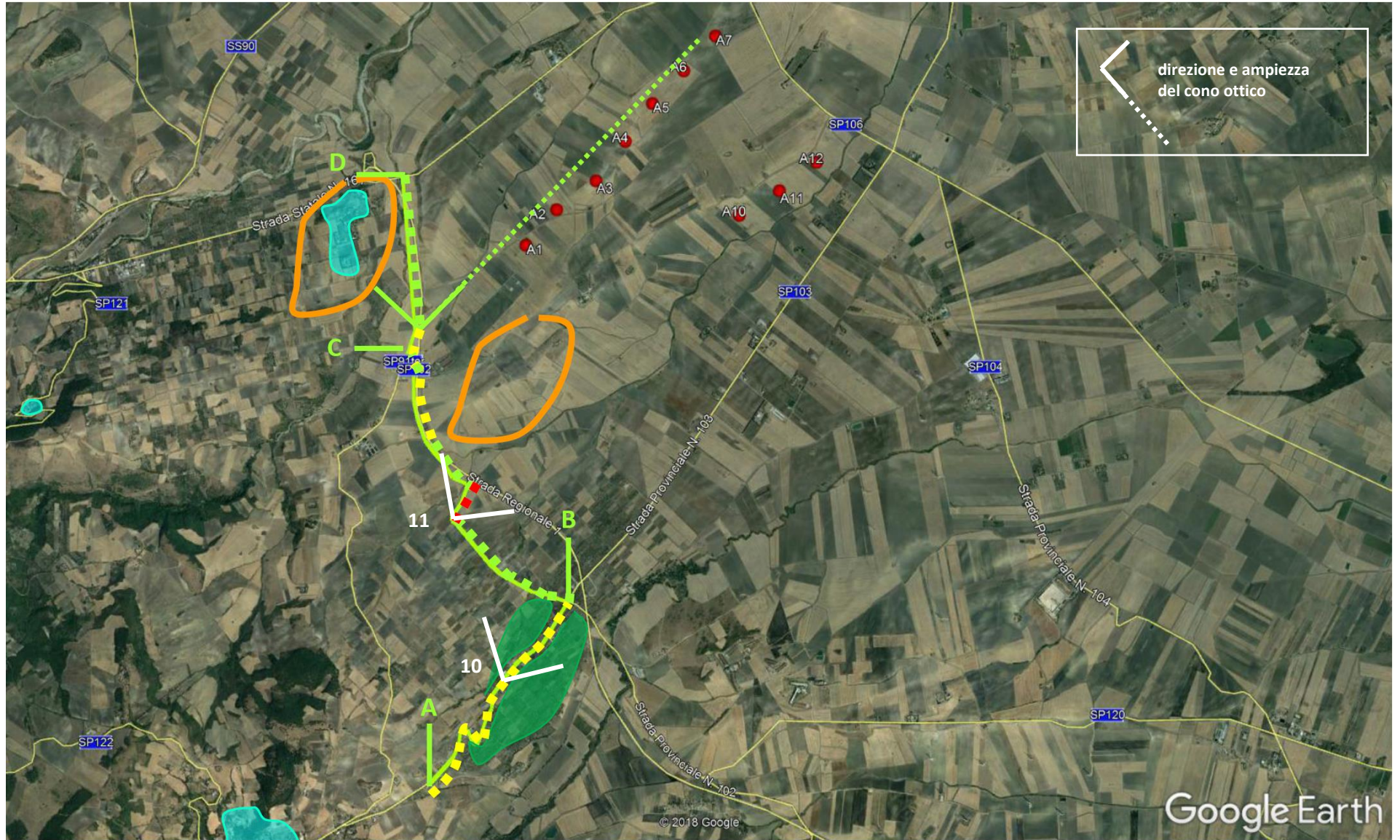
Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località "Monte Livagni"
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



- Strada paesaggistica (SP110)
- ostacoli morfologici
- edificato
- vegetazione (filari, coltivi, ...)
- - - - parco eolico non visibile
- - - - parco eolico non in asse, visibile*
- - - - parco eolico in asse, visibile*

* potenzialmente visibile: verificabile attraverso sezione territoriale o simulazione fotografica

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località "Monte Livagni"
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



- **PERCORSO 5: Strada Statale 90 delle Puglie (da Contrada M.te Calvello a Loc. Giardinetto Vecchio)**

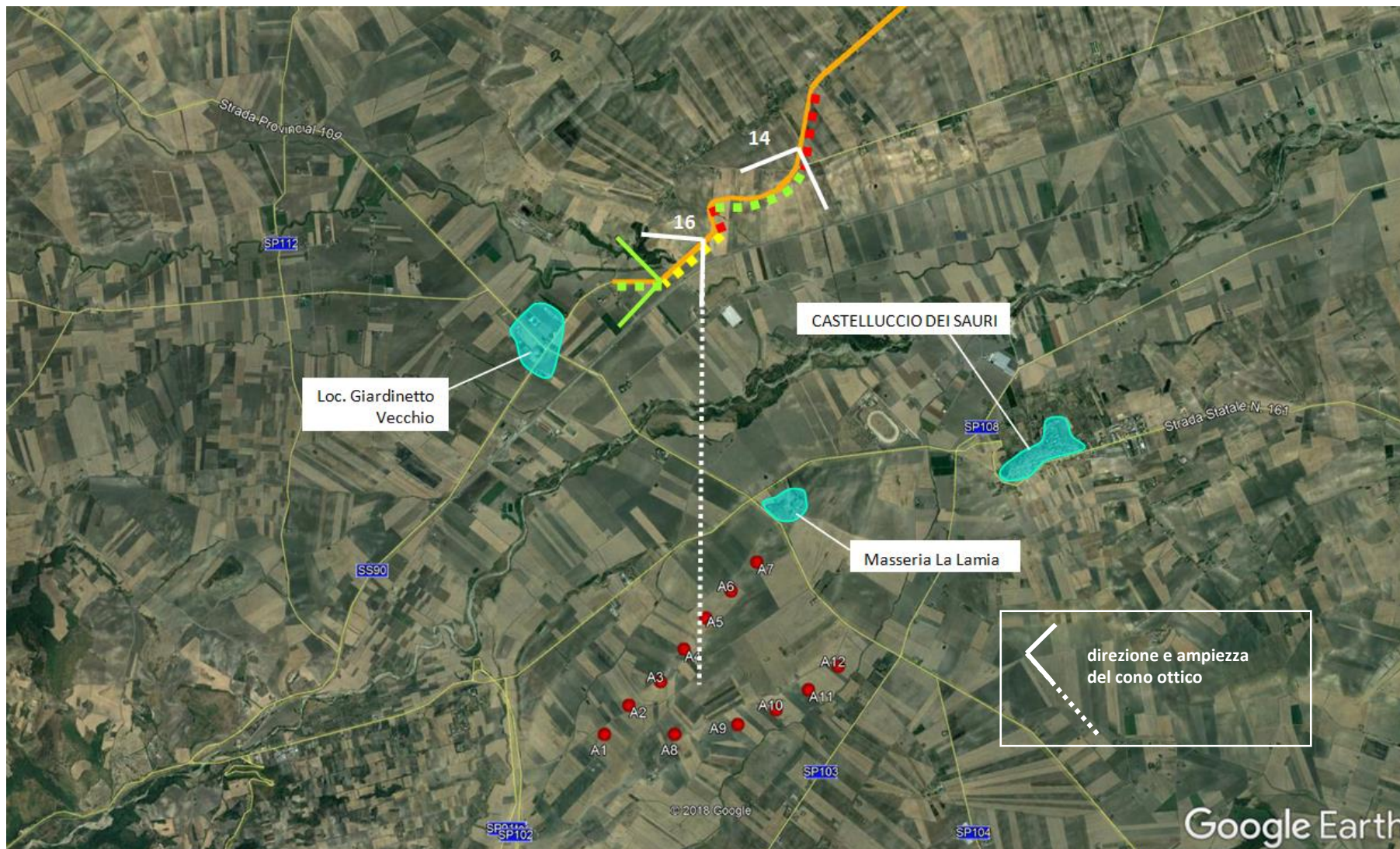
La seguente cartografia descrive la visibilità dell’impianto eolico percorrendo la Strada Statale 90, di tipo panoramico, dalla biforcazione in Contrada Monte Calvello fino alla Località Giardinetto Vecchio per un tratto di circa 4 km complessivi di lunghezza.

Il tratto immediatamente precedente a quello analizzato restituisce al guidatore/passeggero un cono ottico che non fa rientrare nel campo della visibilità effettiva il parco eolico; inoltre quest’ultimo dista tra i 6 e i 7 km.

Lungo tale percorso sono stati elaborati due coni ottici posizionati sull’asse della strada, che rappresentano due diverse situazioni teoriche di visibilità dell’impianto eolico: il primo cono ottico [n. 12] è localizzato lungo il tratto di viabilità con asse della strada direzionata verso il parco eolico; il secondo [n. 13], invece, è localizzato lungo il tratto di viabilità con asse parallelo alla prima file di aerogeneratori ma teoricamente visibile.

I tratti sopra descritti e i coni ottici elaborati sono riportati nelle seguenti cartografie.

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



- Strada paesaggistica (SP110)
—— ostacoli morfologici
■ edificato
- ■ ■ parco eolico non visibile
■ ■ ■ parco eolico non in asse, visibile*
■ ■ ■ parco eolico in asse, visibile*

** potenzialmente visibile: verificabile attraverso sezione territoriale o simulazione fotografica*

3. LA VALUTAZIONE PAESAGGISTICA

3.1 Criteri per la lettura della qualità paesaggistica

A. Il DPCM 12 dicembre 2005

Fase ex-ante

Come già anticipato il DPCM 12 dicembre 2005, individua i parametri di lettura della qualità paesaggistica per lo stato di fatto, definendoli come segue:

- diversità: *riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;*
- integrità: *permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);*
- qualità visiva: *presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;*
- rarietà: *presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;*
- degrado: *perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.*

Ai fini della scientificità⁶ del metodo di valutazione paesaggistica elaborato, così come per qualsiasi modello di valutazione ambientale, è necessario attribuire dei giudizi di valore (quantificazioni) sulla base di criteri esplicitati. Di seguito, quindi, ai criteri generali per la valutazione dei parametri di qualità paesaggistica, vengono assegnati dei valori da 0 a +5:

Parametro DPCM 12.12.2005	Valutazione quantitativa	Criteri generali di valutazione
Diversità	0	ASSENZA dei caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici
	+1	MOLTO BASSA presenza dei caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici
	+2	BASSA presenza dei caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici
	+3	MEDIA presenza dei caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici
	+4	ALTA presenza dei caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici
	+5	MOLTO ALTA presenza dei caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici

⁶Karl Popper (in *Congetture e confutazioni*), definisce scientifico un metodo quando può essere ripercorso in ogni sua fase e permette la confutazione, ovvero la discussione sul piano dei criteri. Tale metodo, inoltre, dimostra la sua validità se, più volte confutato sulla base dei criteri esplicitati, continua a dimostrare la sua validità. “...il criterio dello stato scientifico di una teoria è la sua falsificabilità, confutabilità, o controllabilità ...”

Parametro DPCM 12.12.2005	Valutazione Quantitativa	Criteri generali di valutazione
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);

Parametro DPCM 12.12.2005	Valutazione Quantitativa	Criteri generali di valutazione
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;

Parametro DPCM 12.12.2005	Valutazione Quantitativa	Criteri generali di valutazione
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;

Parametro DPCM 12.12.2005	Valutazione quantitativa	Criteri generali di valutazione
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.

Fase ex-post

La valutazione della qualità paesaggistica *ex post* deriva, ovviamente, dalla modifica della qualità paesaggistica dello stato di fatto (*ex ante*). Tale variazione, come accennato in precedenza, viene determinata dagli impatti (positivi o negativi) e/o modifiche generati sul paesaggio dalla realizzazione del progetto. I principali tipi di modifiche che possono incidere con maggior rilevanza sul paesaggio vengono, anch’essi, delineati dal DPCM 12/12/2005, così come indicati nella successiva tabella:

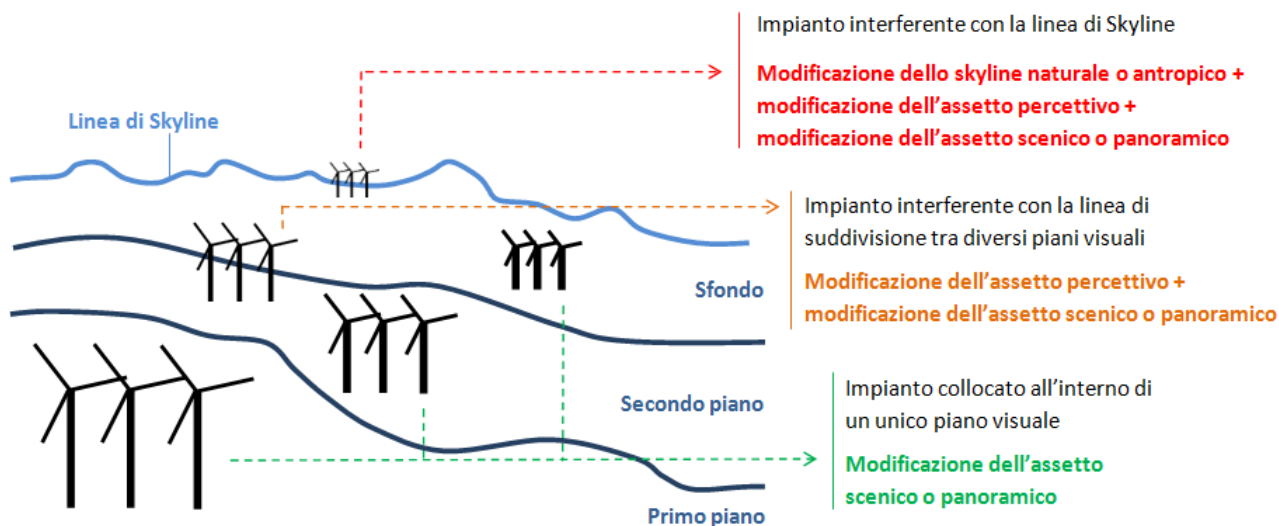
Tipo di impatto	Descrizione
Modificazioni	<i>Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria, ...) utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.</i>
	<i>Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazione di formazioni ripariali, ...)</i>
	<i>Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell’insediamento);</i>
	<i>Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell’equilibrio idrogeologico, evidenziando l’incidenza di tali modificazioni sull’assetto paesistico;</i>
	<i>Modificazioni dell’assetto percettivo, scenico o panoramico;</i>
	<i>Modificazioni dell’assetto insediativo-storico</i>
	<i>Modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell’insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo);</i>
	<i>Modificazioni dell’assetto fondiario, agricolo e colturale.</i>
	<i>Modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare, ecc.)</i>

Detti criteri consentono di identificare la qualità del paesaggio *ex post*, declinata per ogni criterio generale (diversità, integrità, qualità visiva, rarità e degrado) definito dal DPCM.

Rispetto alla gamma delle possibili modificazioni, successivamente valutate, definite nei paragrafi precedenti nell’ambito indagato si sono verificate solamente le due tipologie di seguito riportate:

- *Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell’insediamento);*
- *Modificazioni dell’assetto percettivo, scenico o panoramico.*

In linea generale, le modificazioni generate dalla realizzazione dell’impianto eolico vengono così declinate:



La valutazione si articola in tre livelli, ciascuno dei quali riferito a particolari condizioni di visibilità, ovvero:

1. valutazione della visione di tipo statico: viene applicato il procedimento valutativo sopra descritto, derivante dalle indicazioni del DPCM 12.12.2005;
2. valutazione della visione di tipo dinamico: viene eseguita una valutazione come al punto 1, con l’aggiunta di un *fattore ponderale* che “pesa” la visione dinamica secondo la tabella di seguito riportata;
3. valutazione cumulativa sia di tipo statico che dinamico: viene eseguita la valutazione descritta al capitolo 3.3 che tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida del MIBACT.

Per ciascun tipo di visione viene eseguita una valutazione separata.

3.2 La valutazione dei coni ottici *statici*

In questo livello di valutazione, per ogni cono ottico statico vengono determinati i valori di qualità paesaggistica dello stato di fatto (qualità *ex ante*) e viene quantificata la loro variazione in seguito alle modificazioni (negative – alterazioni; positive – valori aggiunti) generate dal progetto (qualità *ex post*).

Ai fini valutativi vengono elaborate delle tabelle comparate, criterio per criterio, nelle quali si affiancano i valori della situazione *ex ante* ai valori individuati nella fase *ex post*.

I 9 *ambiti di percezione visiva* selezionati si localizzano all'interno dell'Area di Impatto visivo (AIV – 15km) e rappresentano punti significativi che offrono il traguardo nella direzione dell'impianto.

Cono ottico n. 1 – Castelluccio dei Sauri, belvedere lungo via Circonvallazione



Localizzazione cono ottico



Vista panoramica ex ante

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Fotosimulazione ex post realistica



Fotosimulazione ex post con evidenziato il parco eolico in progetto

b Lettura della qualità paesaggistica

DIVERSITÀ

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;	L'impianto eolico in progetto si colloca tra lo sfondo e lo skyline, interferendo, anche se per una minima parte, con la vista dei Monti Dauni.	+2
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo con lo sfondo della corona dei Monti Dauni. Il paesaggio rurale, tipico del Tavoliere, presenta una scarsa caratterizzazione della trama agraria.		
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

INTEGRITÀ

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal belvedere è possibile osservare i rilievi dei Monti Dauni che costituiscono lo skyline della vista.	L'impianto eolico, posizionandosi prevalentemente sullo sfondo, interferisce per una minima parte con i rilievi sullo skyline.	+3
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

QUALITÀ VISIVA

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.; Il cono ottico è contraddistinto da una buona qualità scenica e panoramica per effetto della compresenza di più piani visuali, una visione aperta e una quinta costituita dai Monti Dauni.	L'impianto in progetto collocandosi sullo sfondo non altera la qualità visiva della vista.	+3
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

RARITÀ

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni, che tuttavia non presentano quote elevate o particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare.	L'impianto eolico in progetto NON cambia le caratteristiche del criterio.	+1
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

DEGRADO

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

Cono ottico n. 2 – Masseria la Lamia (bene tutelato)



Localizzazione cono ottico



Vista panoramica ex ante

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Fotosimulazione ex post realistica



Fotosimulazione ex post con evidenziato il parco eolico in progetto

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;	L'impianto eolico in progetto si colloca prevalentemente sullo sfondo e solo parzialmente in primo piano. La disposizione lineare delle torri eoliche fa sì che l'impianto interferisca solo in parte con la vista dei Monti Dauni.	+2
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo con lo sfondo della corona dei Monti Dauni. Il paesaggio rurale, tipico del Tavoliere, presenta una scarsa caratterizzazione della trama agraria.		
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);	L'impianto eolico in progetto si colloca prevalentemente sullo sfondo e solo parzialmente in primo piano. La disposizione lineare delle torri eoliche fa sì che l'impianto interferisca solo in parte sulla relazione visiva con i Monti Dauni.	+2
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare i rilievi dei Monti Dauni che costituiscono lo skyline della vista.		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L'impianto eolico in progetto si colloca prevalentemente sullo sfondo e solo parzialmente in primo piano. La disposizione lineare delle torri eoliche fa sì che l'impianto interferisca in parte sulla qualità visiva della vista.	+1
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post	
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;			
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;	L'impianto eolico in progetto si colloca prevalentemente sullo sfondo e solo parzialmente in primo piano. La disposizione lineare delle torri eoliche fa sì che l'impianto interferisca in parte sulla vista dei Monti Dauni.	+1	
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;	Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni, che tuttavia non presentano quote elevate o particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare.		
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;			
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;			
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;			

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

Cono ottico n. 3 – Masseria Catenaccio (bene tutelato)



Localizzazione cono ottico



Vista panoramica ex ante

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Fotosimulazione ex post realistica



Fotosimulazione ex post con evidenziato il parco eolico in progetto

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;	L'impianto eolico in progetto si colloca in secondo piano, sullo sfondo del cono ottico, e interferisce in parte con gli elementi costitutivi della vista incrementando la presenza degli aerogeneratori.	+1
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un'ampia zona pianeggiante a seminativo con lo sfondo parte della corona dei Monti Dauni. Il paesaggio rurale, tipico del Tavoliere, presenta una certa caratterizzazione della trama agraria. Sono ben visibili gli aerogeneratori già presenti divenendo parti significative del paesaggio		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);	L'impianto eolico in progetto si colloca in secondo piano, sullo sfondo del cono ottico, e interferisce in parte sulla relazione visiva con i Monti Dauni.	+1
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare i rilievi dei Monti Dauni che costituiscono lo skyline della vista e la presenza degli aerogeneratori già esistenti		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L'impianto eolico in progetto si colloca in secondo piano, sullo sfondo del cono ottico, e interferisce in parte sulla qualità visiva della vista già impedita da un impianto eolico esistente.	+1
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc. ;Il cono ottico è contraddistinto da una buona qualità scenica per effetto della vista aperta sul paesaggio rurale e della quinta costituita dai Monti Dauni. La presenza degli aerogeneratori già esistenti è rilevante		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni, che tuttavia non presentano particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare. La presenza degli aerogeneratori già esistenti è rilevante	L'impianto eolico in progetto si colloca in secondo piano, sullo sfondo del cono ottico, e interferisce in minima parte sulla vista dei Monti Dauni.	+2
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

Cono ottico n. 4 – Località Radogna



Localizzazione cono ottico



Vista panoramica ex ante

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Fotosimulazione ex post realistica



Fotosomulazione ex post con evidenziato il parco eolico in progetto

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il paesaggio rurale, tipico del Tavoliere, presenta tuttavia una scarsa caratterizzazione della trama agraria: il cono ottico mostra un’ampia zona sub pianeggiante con colture intensive in primo piano e seminativo sullo sfondo. Sono visibili alcuni aerogeneratori già esistenti	L’impianto eolico in progetto si colloca sullo skyline in secondo piano, in continuità con un impianto esistente, e NON interferisce con gli elementi costitutivi della vista.	+1
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); La vista non presenta particolari caratteri distintivi di sistemi naturali e antropici Sono visibili alcuni aerogeneratori già esistenti	L’impianto eolico in progetto si colloca sullo skyline in secondo piano, in continuità con un impianto esistente, e NON modifica le caratteristiche della vista.	0
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.; Il cono ottico è contraddistinto da una discreta qualità scenica per effetto della vista aperta sul paesaggio. Sono visibili alcuni aerogeneratori già esistenti	L’impianto eolico in progetto si colloca sullo skyline in secondo piano, in continuità con un impianto esistente, ma NON modifica le caratteristiche della vista.	+2
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Nella vista non sono presenti elementi di rarità. Sono visibili alcuni aerogeneratori già esistenti	L'impianto eolico NON modifica le caratteristiche della vista.	0
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

Cono ottico n. 5 – Località Giardinetto Vecchio



Localizzazione cono ottico



Vista panoramica ex ante

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Fotosimulazione ex post realistica



Fotosomulazione ex post con evidenziato il parco eolico in progetto

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un’ampia zona sub-pianeggiante a seminativo con lo sfondo della corona dei Monti Dauni. Il paesaggio rurale, tipico del Tavoliere, presenta una scarsa caratterizzazione della trama agraria. In secondo piano è presente della vegetazione ripariale che denota la presenza di un fiume (torrente Cervaro)	L’impianto eolico in progetto si colloca sullo sfondo della vista e ne costituisce in parte lo skyline. L’impianto interferisce solo in minima parte con i Monti Dauni.	+3
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);	L’impianto eolico in progetto si colloca sullo sfondo della vista e ne costituisce in parte lo skyline. L’impianto interferisce in parte con i Monti Dauni.	+2
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare i rilievi dei Monti Dauni che costituiscono lo skyline della vista.		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L'impianto eolico in progetto si colloca sullo sfondo della vista. La disposizione lineare delle torri eoliche fa sì che l'impianto interferisca in parte sulla qualità visiva della vista.	+2
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.; Il cono ottico è contraddistinto da una buona qualità scenica per effetto della vista aperta sui primi rilievi in secondo piano e della quinta costituita dai Monti Dauni.		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;	L'impianto eolico in progetto si colloca sullo sfondo della vista. La disposizione lineare delle torri eoliche fa sì che l'impianto interferisca in parte sulla vista dei Monti Dauni.	+1
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni, che tuttavia non presentano quote elevate o particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare.		
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

Cono ottico n. 6 – Borgo Segezia



Localizzazione cono ottico



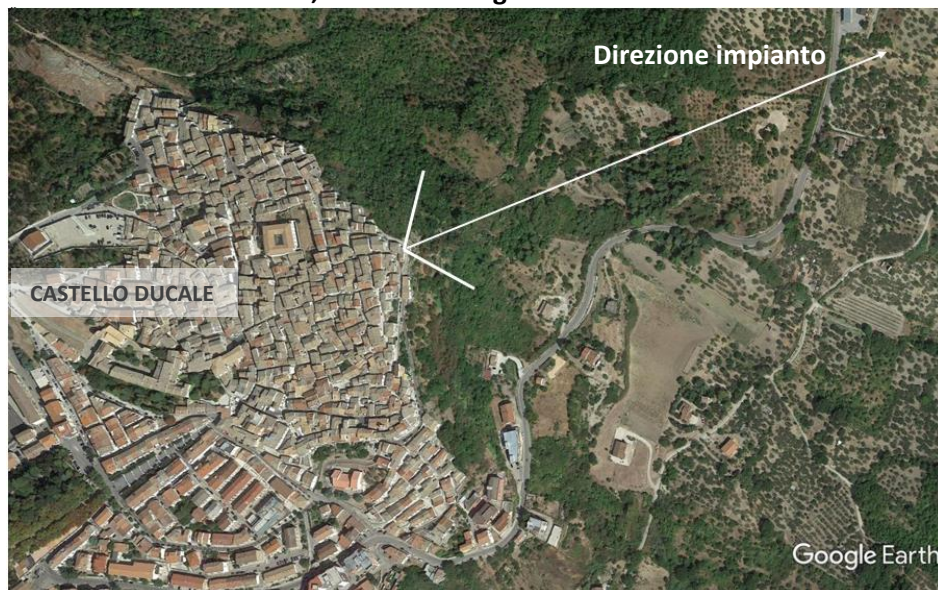
Vista panoramica ex ante

L'impianto non è visibile, come dimostrato dalla seguente sezione territoriale.



Sezione territoriale Segezia – aerogeneratore A7. La vista dell'aerogeneratore è impedita, a circa 6 km di distanza dal cono ottico, da un lieve rilievo morfologico che precede l'avvallamento dove scorre il Torrente Cervaro.

Cono ottico n. 7 – Bovino, belvedere lungo via Sotto le mura



Localizzazione cono ottico



Vista panoramica ex ante

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Fotosimulazione ex post realistica



Fotosimulazione ex post con evidenziato il parco eolico in progetto

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra gli ultimi rilievi prima dell'ampia piana del Tavoliere. Sullo sfondo, infatti, è visibile un'ampia zona sub-pianeggiante che presenta una scarsa caratterizzazione della trama agraria. Appena percepibile risulta invece, sempre sullo sfondo, il centro abitato di Castelluccio dei Sauri.	L'impianto eolico in progetto, appena percepibile sullo sfondo della vista, interferisce minimamente la vista del centro abitato di Castelluccio dei Sauri, anch'esso appena percepibile.	+3
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico si rileva la relazione visiva e spaziale che si ottiene da un belvedere di un borgo antico posto ad una quota elevata, tipico dei territori del sud Italia, sul territorio circostante.	L'impianto eolico in progetto è appena percepibile sullo sfondo della vista, ma interferisce con la relazione visiva descritta in quanto si pone tra l'osservatore e il centro abitato di Castelluccio dei Sauri (tuttavia anch'esso appena percepibile).	+4
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.; Il cono ottico è contraddistinto da una elevata qualità scenica per effetto della vista aperta sul paesaggio circostante.	L'impianto eolico in progetto è appena percepibile sullo sfondo della vista e NON modifica le caratteristiche della vista.	+4
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza delle ultime propaggini dei Monti Dauni e dall'abitato di Castelluccio dei Sauri, appena percepibile sullo sfondo.	L'impianto eolico in progetto è appena percepibile sullo sfondo della vista, ma interferisce appena la vista del centro abitato di Castelluccio dei Sauri (tuttavia anch'esso appena percepibile).	+3
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

Cono ottico n. 8 – Ascoli Satriano, belvedere dal Palazzo ducale



Localizzazione cono ottico



Vista panoramica ex ante

L'impianto, distante circa 12,7 km, non è visibile per la presenza di abbondante vegetazione lungo il pendio a ovest del centro abitato.

Cono ottico n. 9 – Troia, belvedere lungo via Roma



Localizzazione cono ottico



Vista panoramica ex ante

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Fotosimulazione ex post realistica



Fotosimulazione ex post con evidenziato il parco eolico in progetto

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra in primo e secondo piano un'ampia zona pianeggiante che presenta una scarsa caratterizzazione della trama agraria, tipica del Tavoliere. Sullo sfondo sono visibili i rilievi dei Monti Dauni, sulla destra, e i rilievi dove sorge l'abitato di Ascoli Satriano. Sulla sinistra, come sulla destra, sono presenti altri parchi eolici.	L'impianto eolico in progetto è appena percepibile sullo sfondo della vista e non interferisce con gli elementi distintivi descritti.	+3
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico si rileva la relazione visiva e spaziale che si ottiene da un belvedere di un borgo storico posto ad una quota elevata, tipico dei territori del sud Italia, sul territorio circostante.	L'impianto eolico in progetto è appena percepibile sullo sfondo della vista e NON interferisce con la relazione visiva descritta.	+4
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.; Il cono ottico è contraddistinto da una elevata qualità panoramica per effetto della vista aperta sul paesaggio circostante e da una buona qualità scenica per la parziale presenza della corona dei Monti Dauni.	L'impianto eolico in progetto è appena percepibile sullo sfondo della vista e NON modifica le caratteristiche della vista.	+4
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni, che tuttavia non presentano quote elevate o particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare.	L'impianto eolico in progetto è appena percepibile sullo sfondo della vista e NON modifica le caratteristiche della vista.	+2
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Dal cono ottico è possibile scorgere la presenza di altri impianti eolici che, tuttavia, non deturpano in maniera significativa la vista dei caratteri del paesaggio descritti.	L'intervento NON aggiunge degrado alla vista in quanto appena percepibile sullo sfondo.	-1
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

Valutazione complessiva dei coni ottici statici

I risultati numerici ottenuti assumono significato nel momento in cui vengono collocati e confrontati all'interno di una scala di valori (*range*). Essendo sette - di nove - i coni ottici valutati, il *range* possibile teorico (caso di massima qualità paesaggistica e nullo degrado, e minima qualità paesaggistica e massimo degrado) risulta compreso tra -35 e +140.

A questo punto risulta fondamentale trasformare il risultato numerico in un giudizio qualitativo in grado di definire la classe di qualità paesaggistica del paesaggio (territorio) indagato. A tal fine la scala di valori appena presentata viene suddivisa in cinque livelli di qualità del paesaggio, rappresentati dal valore positivo, (Molto alto, alto medio, basso, molto basso) per i diversi criteri utilizzati (*diversità, integrità, qualità visiva, rarità*) e cinque i livelli di *degrado*, rappresentati dal valore negativo (Molto alto, alto, medio, basso, molto basso).

Il valore totale delle due valutazioni viene infine inserito nella classe di qualità/degrado paesaggistico di appartenenza, come evidenziato nella seguente tabella.

Individuazione delle complessive CLASSI DI DEGRADO E QUALITA' PAESAGGISTICA In relazione ai 7 coni ottici				
	Qualità paesaggistica	range	Ex ante	Ex post
↑	Molto alta	113 ÷ 140		
	Alta	85 ÷ 112		
	Media	57 ÷ 84	+70	+58
	Bassa	29 ÷ 56		
	Molto bassa	1 ÷ 28		
	Nulla	0		
↓	Molto basso	1 ÷ -7	-1	-1
	Basso	-8 ÷ -14		
	Medio	-15 ÷ -21		
	Alto	-22 ÷ -28		
	Molto alto	-29 ÷ -35		
	Degrado paesaggistico	range	Ex ante	Ex post

Pertanto è possibile osservare che:

- in fase *ex ante*:
 - a. la qualità totale del paesaggio è pari a **+70** e si colloca nella classe **Media**
 - b. il degrado totale del paesaggio è pari a **-1** e si colloca nella classe **Molto Basso**
- in fase *ex post*:
 - a. la qualità totale del paesaggio è pari a **+58** collocandosi nella classe **Media**
 - b. il degrado totale del paesaggio è pari a **-1** e si colloca nella classe **Molto Basso**

GIUDIZIO VALUTATIVO FINALE

In base ai risultati ottenuti e alla definizione di “compatibilità paesaggistica” così come metodologicamente motivato in premessa, il parco eolico nella fase *ex post* rimanendo nella medesima classe di qualità paesaggistica complessiva rispetto allo stato *ex ante* è compatibile dal punto di vista paesaggistico.

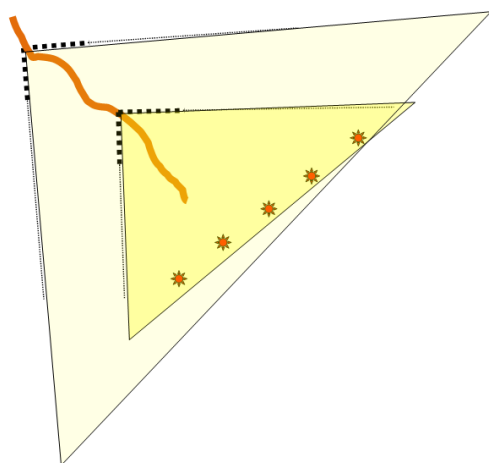
3.3 La valutazione dei coni ottici *dinamici*

In questo livello di valutazione, come per la valutazione di tipo statico, per ogni cono ottico dinamico vengono determinati i valori di qualità paesaggistica dello stato di fatto (qualità *ex ante*) e viene quantificata la loro variazione in seguito alle modificazioni (negative – alterazioni; positive – valori aggiunti) generate dal progetto (qualità *ex post*).

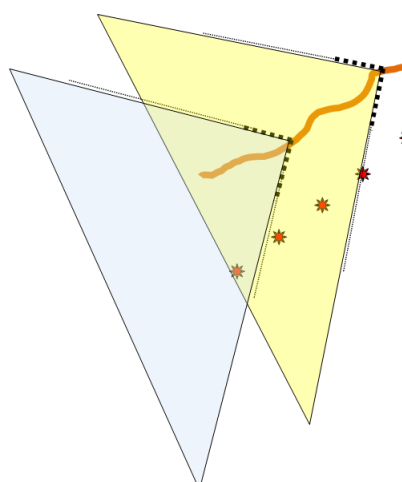
Gli 11 *ambiti di percezione visiva* selezionati si localizzano all’interno dell’Area di Impatto visivo (AIV – 15km) e rappresentano punti significativi che offrono il traguardo nella direzione dell’impianto.

In particolare la valutazione della visione dinamica deve tenere conto della posizione del parco eolico rispetto alla direzione della viabilità. In tal senso si possono manifestare due condizioni generali:

- andamento *ortogonale* della viabilità rispetto allo sviluppo lineare del parco eolico;
- andamento *parallelo* della viabilità rispetto allo sviluppo lineare del parco eolico.



Andamento ortogonale



Andamento parallelo

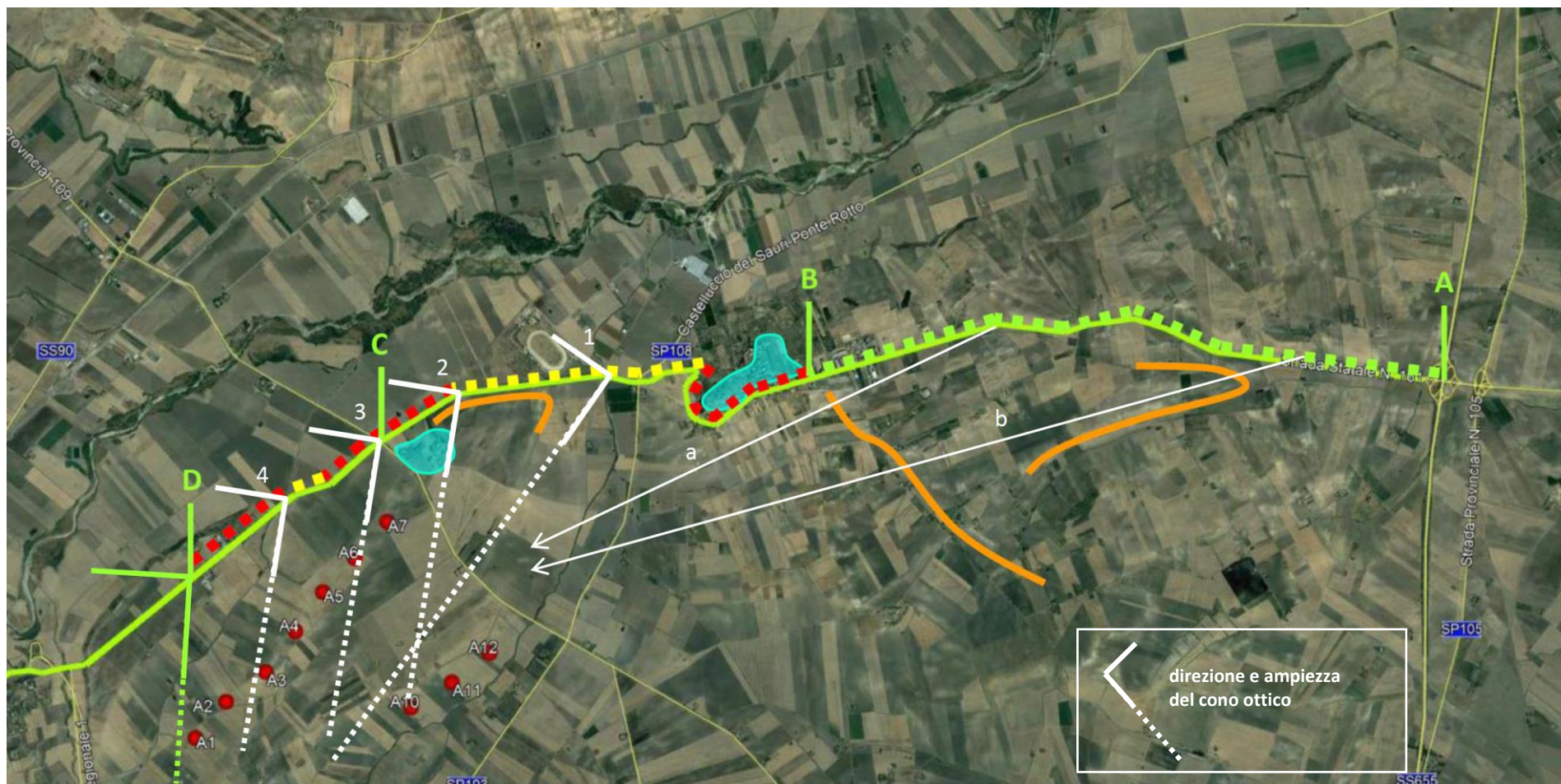
Nel primo caso, la viabilità di riferimento, ponendosi in modo ortogonale alla linearità del parco eolico, consente la visione dello stesso in modo ampio fino al punto in cui la stessa viabilità giunge a contatto con l’impianto. Lo schema concettuale di seguito ne rappresenta la funzione.

Nel secondo caso la viabilità di riferimento ponendosi in modo parallelo alla linearità del parco eolico consente la visione dello stesso in modo parziale e solo per limitate porzioni. Lo schema concettuale di seguito ne rappresenta la funzione.

Queste condizioni pongono in essere la necessità di ponderare opportunamente la “visione effettiva” e la “visione periferica” in modo da evidenziare le diverse condizioni di visibilità di un parco eolico, secondo la tabella di seguito.

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

LOCALIZZAZIONE DEI CONI OTTICI DINAMICI (PERCORSO 1)



- Strada paesaggistica (SP110)
- ostacoli morfologici
- edificato
- - - parco eolico non visibile
- - - parco eolico non in asse, visibile*
- - - parco eolico in asse, visibile*

◁ direzione e ampiezza del cono ottico

* potenzialmente visibile: verificabile attraverso sezione territoriale o simulazione fotografica

CONO OTTICO DINAMICO N.1



Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Fotosimulazione ex post – visione effettiva

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un’ampia zona sub-pianeggiante a seminativo, sullo sfondo si percepiscono i Monti Dauni. Il paesaggio rurale, tipico del Tavoliere, presenta una scarsa caratterizzazione della trama agraria.	L’impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica	+3
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare i rilievi dei Monti Dauni che costituiscono lo skyline della vista.	L’impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+3
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L’impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+2
		Il cono ottico è contraddistinto da una discreta qualità scenica per effetto della vista parzialmente aperta e della quinta costituita dai Monti Dauni.		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;			

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni sullo sfondo, che tuttavia non presentano quote elevate o particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare.	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+2
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

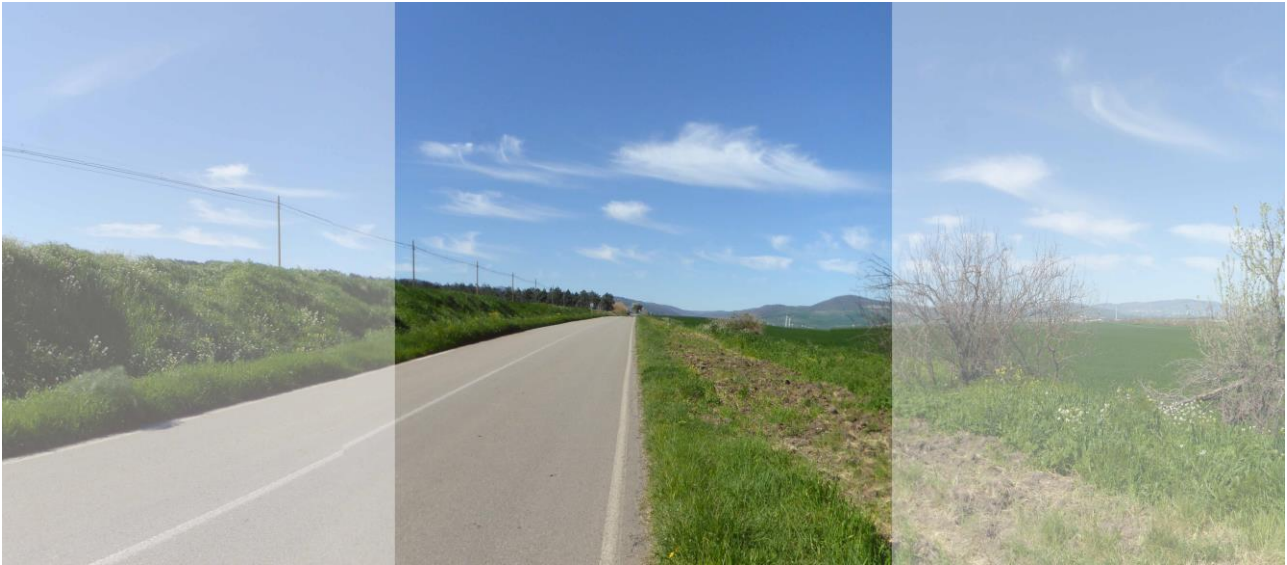
CONO OTTICO DINAMICO N.2



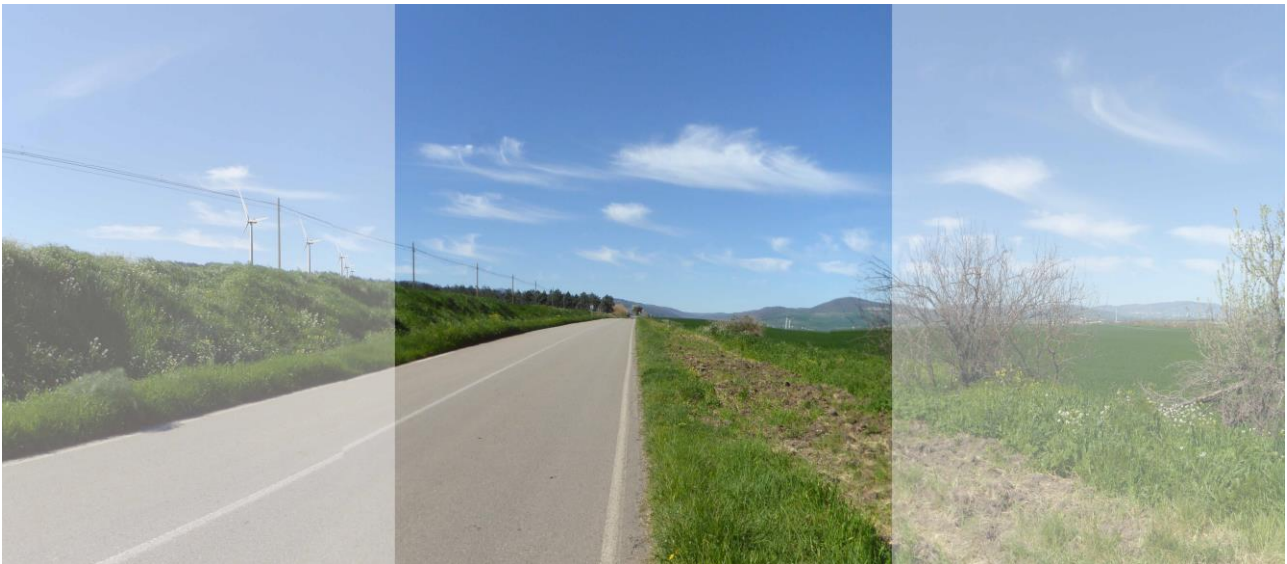
Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Fotosimulazione ex post – visione effettiva

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra una zona sub-pianeggiante a seminativo, sullo sfondo si percepiscono i Monti Dauni. Il paesaggio rurale, tipico del Tavoliere, presenta una scarsa caratterizzazione della trama agraria.	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica	+3
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare in parte i rilievi dei Monti Dauni per la presenza di un lieve rilevato affianco alla strada. Sullo sfondo si percepisce, anche se non chiaramente, il filare alberato che cinge Masseria La Lamia.	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica. Inoltre non interferisce con la vista dei Monti Dauni e il filare alberato.	+2
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+2
		Il cono ottico è contraddistinto da una discreta qualità scenica per effetto della vista parzialmente aperta e della quinta costituita dai Monti Dauni.		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;			

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica e non interferisce con la vista degli elementi caratteristici descritti.	+3
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
		Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni visibili in parte sullo sfondo, che tuttavia non presentano quote elevate o particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare. Inoltre, è presente il filare alberato che cinge Masseria La Lamia.		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;			

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
		Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.		
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;			

CONO OTTICO DINAMICO N.3



Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Fotosimulazione ex post – visione effettiva

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un’ampia zona sub-pianeggiante a seminativo, sullo sfondo la corona dei Monti Dauni fa da skyline naturale. Il paesaggio rurale, tipico del Tavoliere, presenta una scarsa caratterizzazione della trama agraria.	L’impianto eolico è visibile in parte sulla sinistra della zona della visione effettiva e interferisce in minima parte con la vista dei Monti Dauni.	+3
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare i rilievi dei Monti Dauni che costituiscono lo skyline della vista.	L’impianto eolico è visibile in parte sulla sinistra della zona della visione effettiva e interferisce in minima parte con la vista dei Monti Dauni.	+3
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L’impianto eolico è visibile in parte sulla sinistra della zona della visione effettiva interferendo lievemente con lo skyline della vista.	+2
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;	L'impianto eolico è visibile in parte sulla sinistra della zona della visione effettiva e interferisce in minima parte con la vista dei Monti Dauni.	+2
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni sullo sfondo, che tuttavia non presentano quote elevate o particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare.		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

CONO OTTICO DINAMICO N.4



Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Fotosimulazione ex post – visione effettiva

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo, sullo sfondo la corona dei Monti Dauni fa da skyline naturale mentre si intravede l'abitato di Radogna, posto su una lieve collina. Il paesaggio rurale, tipico del Tavoliere, presenta una scarsa caratterizzazione della trama agraria.	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in parte in quella periferica.	+3
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

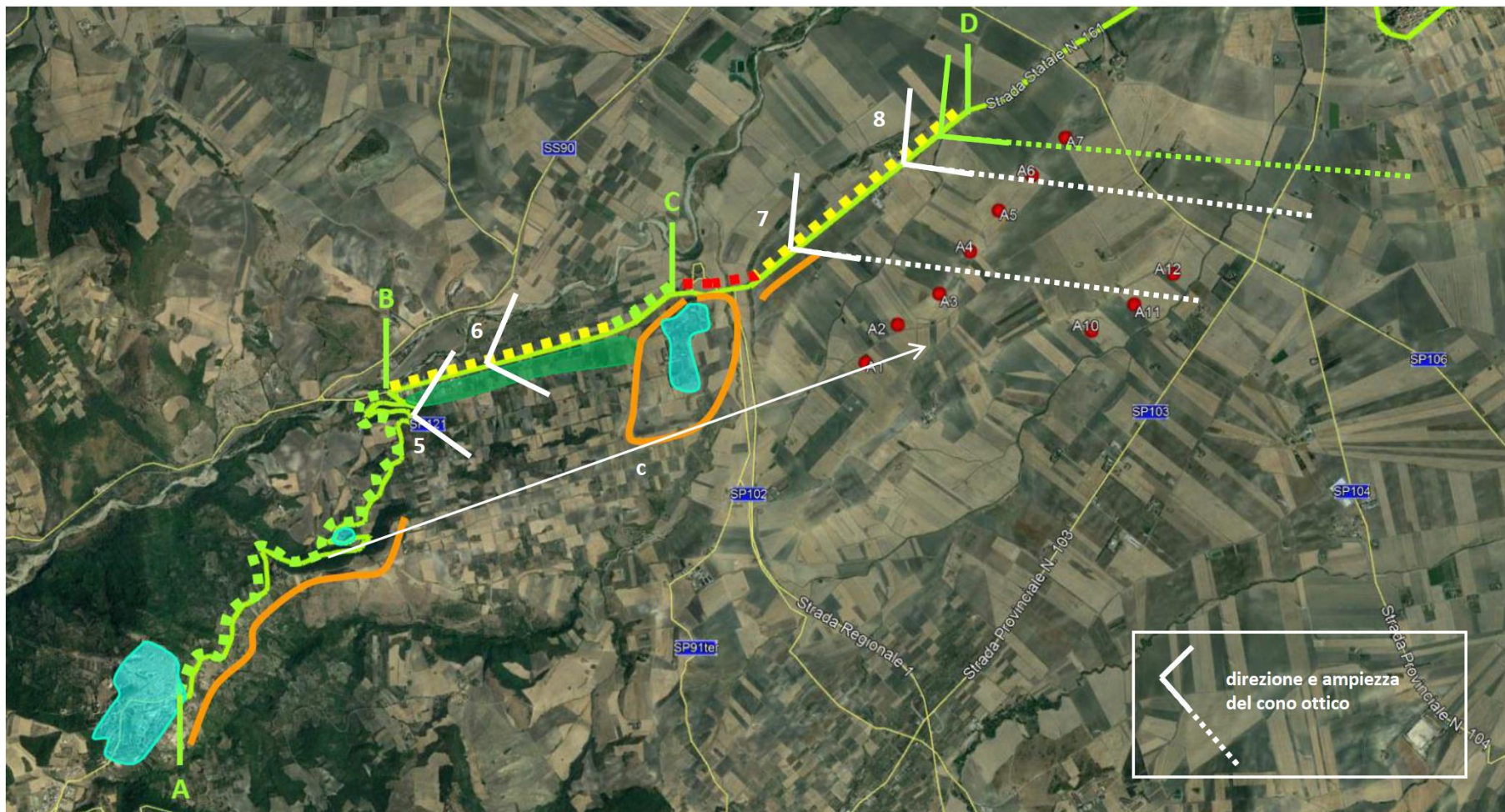
Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare i rilievi dei Monti Dauni che costituiscono lo skyline della vista. Inoltre si osserva la relazione visiva con l'abitato di Radogna, posto su una lieve collina.	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in parte in quella periferica e non interferisce con i sistemi e relazioni descritti.	+3
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in parte in quella periferica.	+3
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni sullo sfondo, che tuttavia non presentano quote elevate o particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare.	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in parte in quella periferica e non interferisce con la vista dei Monti Dauni.	+2
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

LOCALIZZAZIONE DEI CONI OTTICI DINAMICI (PERCORSO 2)



- Strada paesaggistica (SP110)
- ostacoli morfologici
- edificato
- vegetazione (filari, coltivi, ...)
- - - parco eolico non visibile
- - - parco eolico non in asse, visibile*
- parco eolico in asse, visibile*

* potenzialmente visibile: verificabile attraverso sezione territoriale o simulazione fotografica

CONO OTTICO DINAMICO N.5



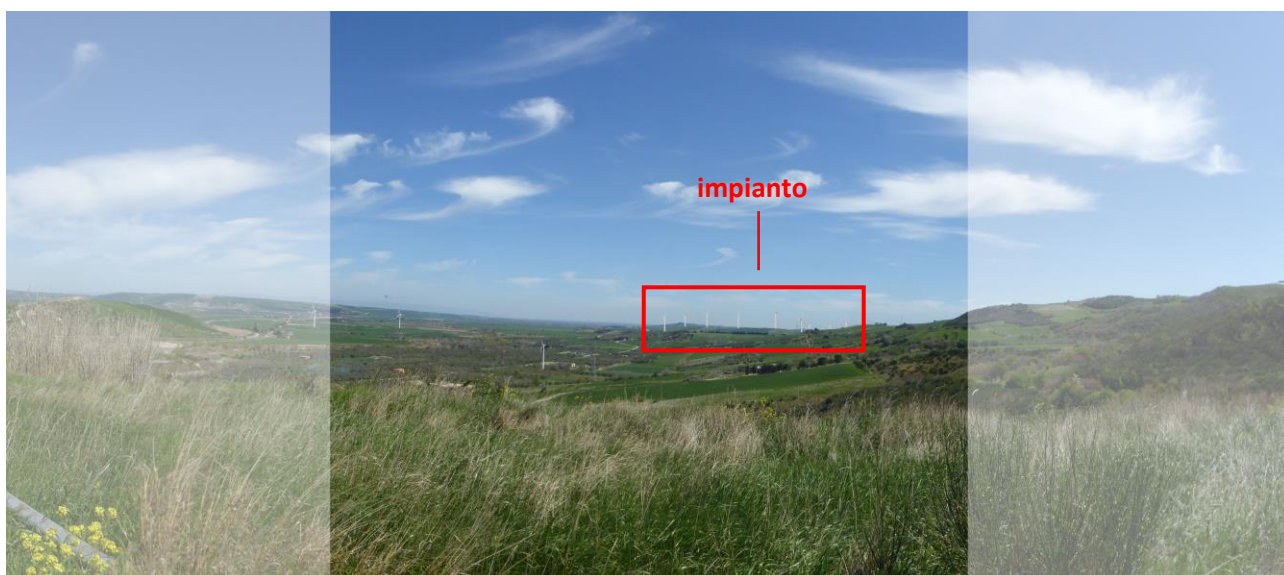
Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Fotosimulazione ex post – visione effettiva

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

Per effetto della caratteristica della strada che presenta diversi e ripetuti tornanti, la visibilità verso il paesaggio è paragonabile a quella di un cono ottico con asse parallelo all’impianto in quanto la visione verso lo stesso può durare solo pochi secondi.

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante con le ultime propaggini dei Monti Dauni, su cui il cono ottico è ripreso. Il paesaggio rurale, tipico del Tavoliere, presenta una scarsa caratterizzazione della trama agraria. Sullo sfondo è appena percepibile l'abitato di Castelluccio dei Sauri.	L'impianto eolico è percepibile nella visione effettiva, sullo skyline e interferisce con la vista dell'abitato di Castelluccio dei Sauri, appena percepibile sullo sfondo.	+3
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);	L'impianto eolico è percepibile nella visione effettiva, sullo skyline e interferisce con la vista dell'abitato di Castelluccio dei Sauri, appena percepibile sullo sfondo.	+1
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare la relazione visiva con l'abitato di Castelluccio dei Sauri, localizzato ad una quota lievemente più alta rispetto al territorio circostante.		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L'impianto eolico è percepibile nella visione effettiva, sullo skyline della vista, ma non ne impedisce la vista aperta.	+3
		Il cono ottico è contraddistinto da una buona qualità scenica per effetto della vista aperta sul territorio circostante.		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;			

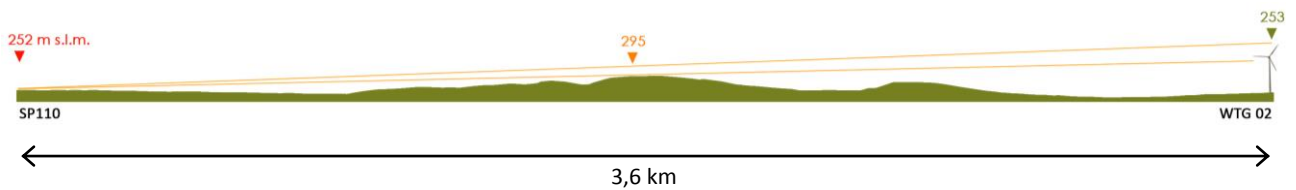
Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;	L'impianto eolico è percepibile nella visione effettiva, sullo skyline e interferisce con la vista dell'abitato di Castelluccio dei Sauri, appena percepibile sullo sfondo.	0
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
		Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante scarsamente caratterizzata, mentre sullo sfondo è appena percepibile l'abitato di Castelluccio dei Sauri.		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;			

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
		Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.		
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;			

CONO OTTICO DINAMICO N.6



Vista panoramica ex ante



La visibilità dell'impianto da tale tratto di strada è pressoché nulla in quanto dalla sezione si può riscontrare che, considerando solamente la morfologia del territorio, dell'aerogeneratore più prossimo al punto di ripresa sono visibili solo le pale le quali, in movimento, sarebbero appena percepibili. Alla morfologia si devono poi aggiungere gli ostacoli visivi dati dall'edificato e dalla vegetazione.

CONO OTTICO DINAMICO N.7



Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Fotosimulazione ex post – visione effettiva

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

La maggior parte dell'impianto visibile rientra nella visione periferica del cono ottico. Tuttavia, si ritiene di utilizzare il fattore ponderale più cautelativo, ovvero quello che considera l'impianto visibile nella visione effettiva.

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante tipica del Tavoliere, con una trama agraria scarsamente caratterizzata.	L'impianto eolico è visibile in parte nella visione effettiva, sullo skyline della stessa, ma non interferisce con la vista dei caratteri descritti.	+2
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico non sono riscontrabili particolari sistemi naturali e antropici storici, come alcuna particolare relazione tra gli elementi di tali sistemi. La vista presenta i "caratteri visivi" di una strada paesaggistica.	L'impianto eolico è visibile in parte nella visione effettiva, sullo skyline della stessa, ma non interferisce con i caratteri descritti.	+1
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L'impianto eolico è percepibile nella visione effettiva, sullo skyline della vista ostacolandone in parte la vista aperta.	+3
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;	L'impianto eolico è percepibile nella visione effettiva, sullo skyline e interferisce con la vista dell'abitato di Castelluccio dei Sauri, appena percepibile sullo sfondo.	0
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante scarsamente caratterizzata, mentre sullo sfondo è appena percepibile l'abitato di Castelluccio dei Sauri.		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

CONO OTTICO DINAMICO N.8



Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Fotosimulazione ex post – visione effettiva

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

Si specifica che, del tratto C-D considerato, solo a partire da tale punto la strada paesaggistica torna ad offrire una vista aperta sul territorio circostante come quella del punto 7, con una buona vista scenica sul paesaggio rurale del Tavoliere. Fino a tale punto, infatti, le viste erano in parte ostacolate dalla presenza di aziende agricole e siepi.



b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante tipica del Tavoliere, con una trama agraria scarsamente caratterizzata e alcune aree ulivi.	L'impianto eolico, visibile in minima parte, non rientra nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+2
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

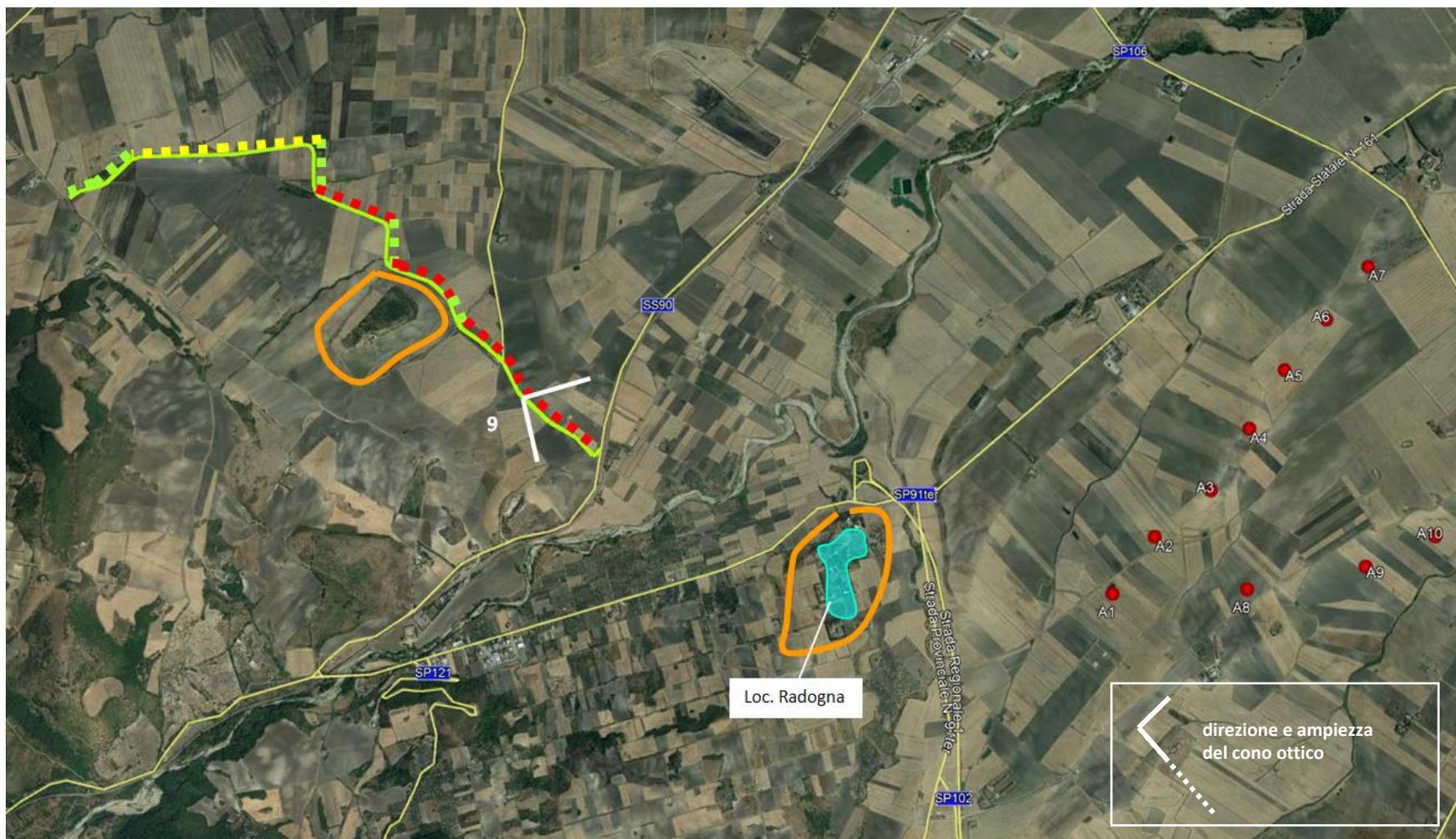
Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico non sono riscontrabili particolari caratteri distintivi di sistemi naturali e antropici storici. La vista presenta i "caratteri visivi" di una strada paesaggistica del sud Italia con la vista degli ulivi.	L'impianto eolico, visibile in minima parte, non rientra nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+2
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici ...		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici ...;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.; Il cono ottico è contraddistinto da una elevata qualità scenica per effetto della vista aperta sul territorio circostante tipico del Tavoliere.	L'impianto eolico, visibile in minima parte, non rientra nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+4
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante scarsamente caratterizzata con la presenza degli ulivi.	L'impianto eolico, visibile in minima parte, non rientra nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	0
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'impianto eolico, visibile in minima parte, non rientra nella visione effettiva, ma solo in quella periferica e pertanto NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

LOCALIZZAZIONE DEI CONI OTTICI DINAMICI (PERCORSO 3)



- | | | | | | |
|--|------------------------------|--|-------------------------------------|--|---------------------------------|
| | Strada paesaggistica (SP110) | | ostacoli morfologici | | edificato |
| | parco eolico non visibile | | parco eolico non in asse, visibile* | | parco eolico in asse, visibile* |

* potenzialmente visibile: verificabile attraverso sezione territoriale o simulazione fotografica

CONO OTTICO DINAMICO N.9



Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Fotosimulazione ex post – visione effettiva

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

La maggior parte dell'impianto visibile rientra nella visione periferica del cono ottico. Tuttavia, si ritiene di utilizzare il fattore ponderale più cautelativo, ovvero quello che considera l'impianto visibile nella visione effettiva.

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici Il cono ottico mostra un’ampia zona sub-pianeggiante con una scarsa caratterizzazione della trama agraria, tipica del Tavoliere. Sullo sfondo sono appena percepibili alcuni rilievi a grande distanza, su uno dei quali è posizionato l’abitato di Ascoli Satriano, non chiaramente riconoscibile.	L’impianto eolico è percepibile nella visione effettiva sullo skyline e interferisce solo in minima parte con la vista dell’abitato di Ascoli Satriano che tuttavia è appena percepibile sullo sfondo.	+2
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

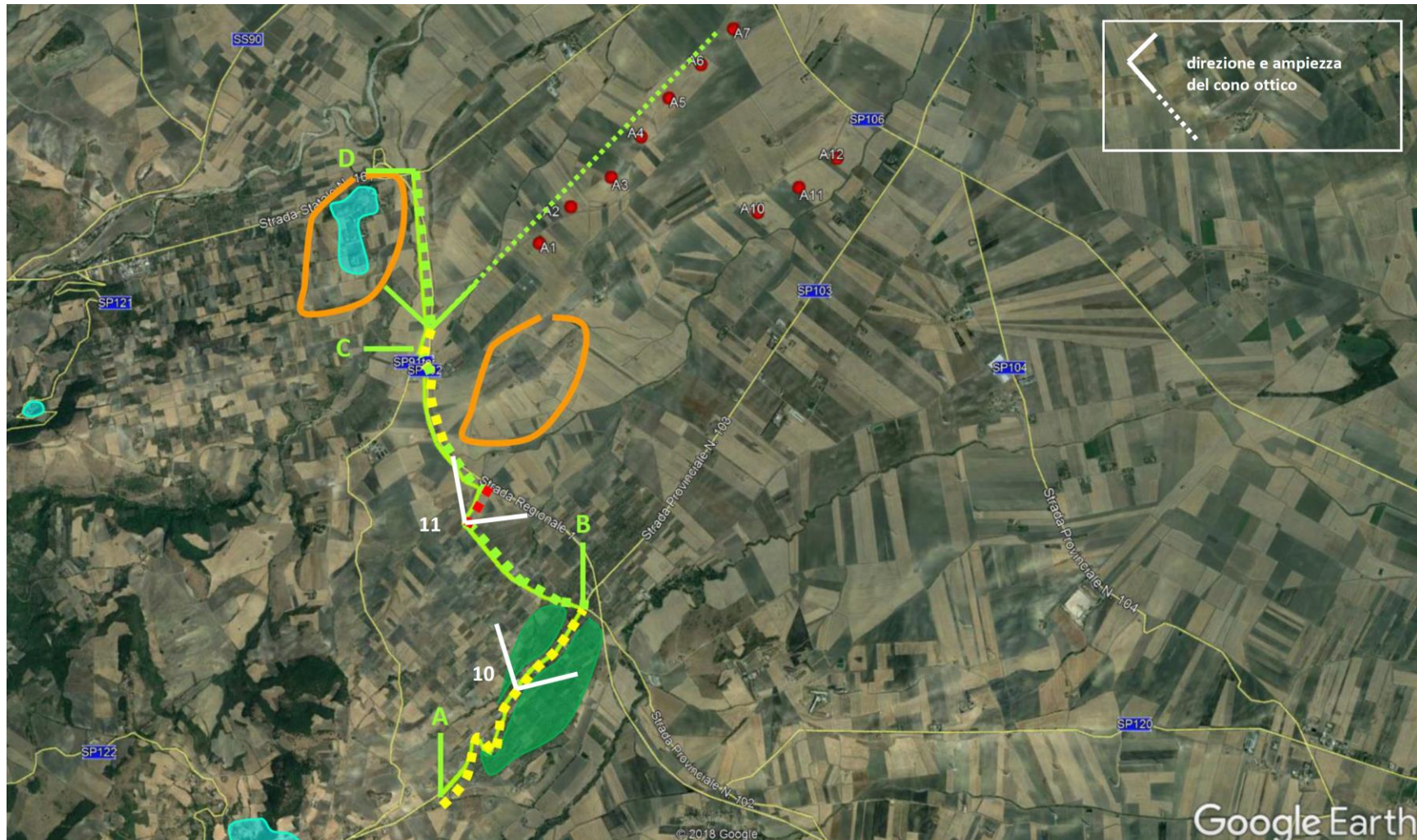
Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare la relazione visiva con l’abitato di Ascoli Satriano, localizzato ad una quota lievemente più alta rispetto al territorio circostante. L’abitato, tuttavia, è appena percepibile e quindi poco riconoscibile.	L’impianto eolico è percepibile nella visione effettiva, sullo skyline e interferisce solo in minima parte con la vista dell’abitato di Ascoli Satriano che tuttavia è appena percepibile sullo sfondo.	+1
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.; Il cono ottico è contraddistinto da una discreta qualità scenica per effetto della vista in parte aperta sul territorio circostante.	L'impianto eolico è percepibile nella visione effettiva, sullo skyline della vista, ma non ne impedisce la vista aperta.	+2
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;	L'impianto eolico è percepibile nella visione effettiva, sullo skyline e interferisce solo in minima parte con la vista dell'abitato di Ascoli Satriano, appena percepibile sullo sfondo.	0
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante scarsamente caratterizzata, mentre sullo sfondo è appena percepibile l'abitato di Ascoli Satriano.		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

LOCALIZZAZIONE DEI CONI OTTICI DINAMICI (PERCORSO 4)



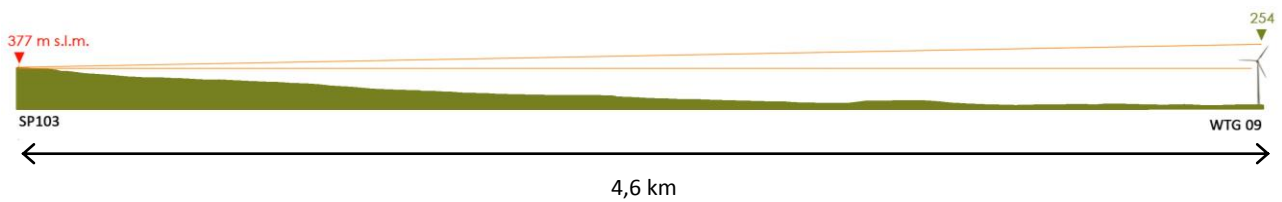
- Strada paesaggistica (SP110)
- ostacoli morfologici
- edificato
- vegetazione (filari, coltivi, ...)
- - - - parco eolico non visibile
- - - - parco eolico non in asse, visibile*
- - - - parco eolico in asse, visibile*

** potenzialmente visibile: verificabile attraverso sezione territoriale o simulazione fotografica*

CONO OTTICO DINAMICO N.10



Vista panoramica ex ante



La visibilità dell'impianto da tale tratto di strada è pressoché nulla in quanto dalla sezione si può riscontrare che, considerando la morfologia del territorio, dell'aerogeneratore più prossimo al punto di ripresa sono visibili solo le pale le quali, in movimento, sarebbero appena percepibili. Alla morfologia si devono poi aggiungere gli ostacoli visivi dati dall'edificato e dalla vegetazione.

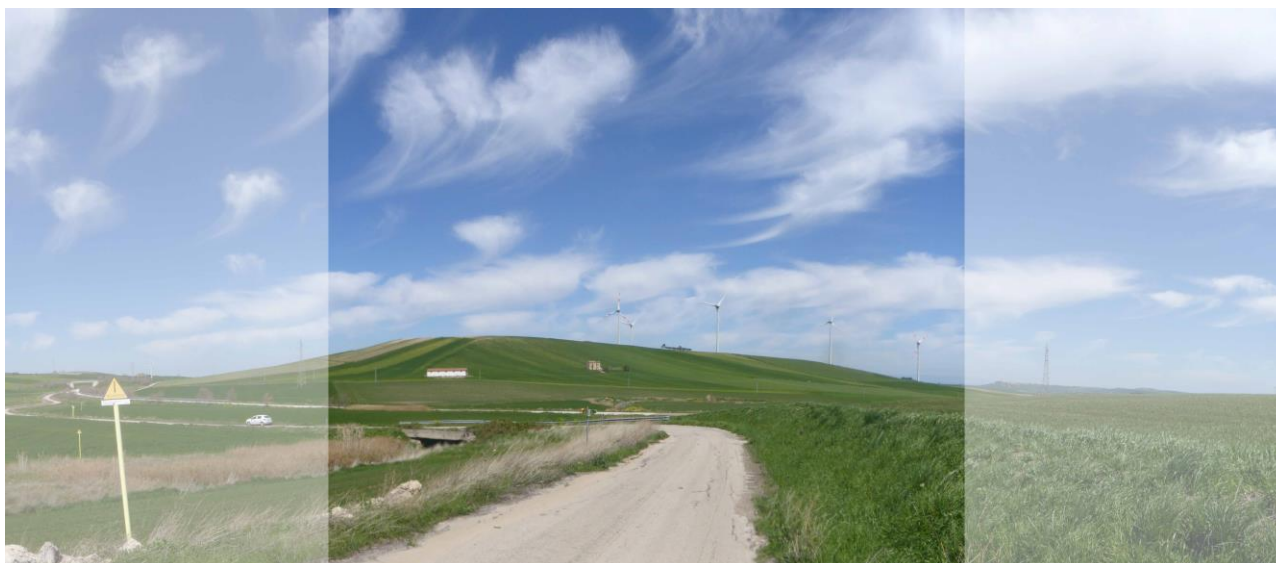
CONO OTTICO DINAMICO N.11



Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Vista panoramica ex post – visione effettiva

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

La maggior parte dell'impianto visibile rientra nella visione periferica del cono ottico (di uno degli aerogeneratori sono visibili in parte le pale); tuttavia, si ritiene di utilizzare il fattore ponderale più cautelativo, ovvero quello che considera l'impianto visibile totalmente nella visione effettiva. E' stata inoltre considerata una velocità media di 50 km/h.

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;	L'impianto eolico è visibile sullo skyline nella visione effettiva e interferisce in minima parte con la vista dell'abitato di Castelluccio dei Sauri, appena percepibile sullo sfondo.	+1
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante con una scarsa caratterizzazione della trama agraria, tipica del Tavoliere. Sullo sfondo, posizionato ad una quota lievemente rialzata, è appena percepibile l'abitato di Castelluccio dei Sauri.		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

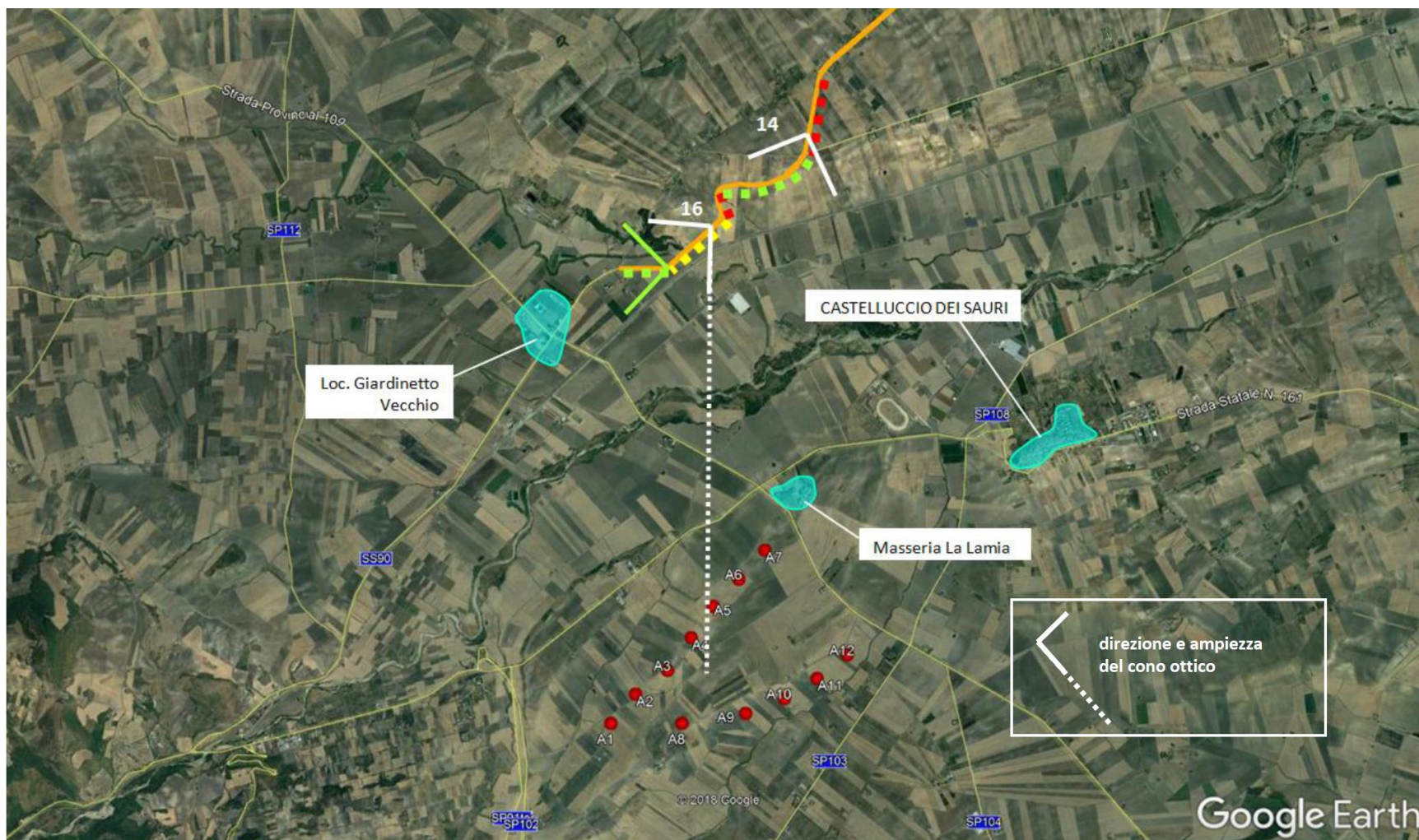
Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);	L'impianto eolico è percepibile sullo skyline nella visione effettiva e interferisce solo in minima parte con la vista dell'abitato di Castelluccio dei Sauri, anche se appena percepibile sullo sfondo.	+1
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare la relazione visiva con l'abitato di Castelluccio dei Sauri, localizzato ad una quota lievemente più alta rispetto al territorio circostante. L'abitato, tuttavia, è appena percepibile.		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L'impianto eolico è percepibile sullo skyline nella visione effettiva della vista e chiude parzialmente solo in minima parte la vista aperta (in primo piano si vede un parco eolico esistente).	+2
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
		Il cono ottico è contraddistinto da una buona qualità scenica per effetto della vista aperta sul territorio circostante, anche a lunga distanza.		
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;			

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;	L'impianto eolico è percepibile sullo skyline nella visione effettiva e interferisce solo in minima parte con la vista dell'abitato di Castelluccio dei Sauri, appena percepibile sullo sfondo.	0
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
		Il cono ottico mostra un'ampia zona sub-pianeggiante scarsamente caratterizzata, mentre sullo sfondo è appena percepibile l'abitato di Castelluccio dei Sauri.		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;			

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
		Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.		
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;			

LOCALIZZAZIONE DEI CONI OTTICI DINAMICI (PERCORSO 5)



- Strada paesaggistica (SP110)
- ostacoli morfologici
- edificato
- ■ ■ parco eolico non visibile
- ■ ■ parco eolico non in asse, visibile*
- ■ ■ parco eolico in asse, visibile*

* potenzialmente visibile: verificabile attraverso sezione territoriale o simulazione fotografica

CONO OTTICO DINAMICO N.12



Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Fotosimulazione ex post – visione effettiva

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un’ampia zona sub-pianeggiante con una scarsa caratterizzazione della trama agraria, tipica del Tavoliere. Sullo sfondo è presente la corona dei Monti Dauni.	L’impianto eolico non è visibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+3
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare i rilievi dei Monti Dauni che costituiscono lo skyline della vista.	L’impianto eolico non è visibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+3
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L’impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+3
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni sullo sfondo, che tuttavia non presentano quote elevate o particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare.	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+2
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa Ex ante	Criteri generali di valutazione Ex ante	Valutazione generale Ex post	Valutazione quantitativa Ex post
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

CONO OTTICO DINAMICO N.13



Vista panoramica ex ante



Fotosimulazione ex post



Vista panoramica ex ante – visione effettiva



Vis Fotosimulazione ta panoramica ex post – visione effettiva

La visione effettiva è centrata sull’asse della strada, come nei precedenti coni ottici. L’impianto ricade in parte nella visione effettiva, ma l’asse è parallelo all’impianto.

		ASSE DEL CONO OTTICO	
		ORTOGONALE	PARALLELO
IMPIANTO	VISIONE EFFETTIVA	4	2
	VISIONE PERIFERICA	2	1

b Lettura della qualità paesaggistica

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Diversità	0	ASSENZA di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+2	BASSA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici		
	+3	MEDIA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici; Il cono ottico mostra un’ampia zona sub-pianeggiante con una scarsa caratterizzazione della trama agraria, tipica del Tavoliere. Sullo sfondo è presente la corona dei Monti Dauni.	L’impianto eolico non è visibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+3
	+4	ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Integrità	0	ASSENZA dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+1	MOLTO BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+2	BASSA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+3	MEDIA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi); Dal cono ottico è possibile osservare i rilievi dei Monti Dauni che costituiscono lo skyline della vista.	L’impianto eolico non è visibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+3
	+4	ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		
	+5	MOLTO ALTA permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Qualità visiva	0	ASSENZA di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+2	BASSA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+3	MEDIA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;	L’impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+3
	+4	ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Rarità	0	ASSENZA di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+1	MOLTO BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+2	BASSA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari; Il cono ottico è caratterizzato dalla presenza dei Monti Dauni sullo sfondo, che tuttavia non presentano quote elevate o particolari morfologie distintive, ma si configurano come rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare.	L'impianto eolico non è percepibile nella visione effettiva, ma solo in quella periferica.	+2
	+3	MEDIA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+4	ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		
	+5	MOLTO ALTA presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;		

Parametro da DPCM 12.05.2005	Valutazione quantitativa <i>Ex ante</i>	Criteri generali di valutazione <i>Ex ante</i>	Valutazione generale <i>Ex post</i>	Valutazione quantitativa <i>Ex post</i>
Degrado	0	ASSENZA di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali; Il cono ottico non presenta particolari fenomeni di degrado.	L'intervento NON modifica le caratteristiche del criterio.	0
	-1	MOLTO BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-2	BASSA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-3	MEDIA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-4	ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		
	-5	MOLTO ALTA perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;		

Valutazione complessiva dei coni ottici dinamici

I risultati numerici ottenuti assumono significato nel momento in cui vengono collocati e confrontati all'interno di una scala di valori (*range*). Essendo undici i coni ottici analizzati, il *range* possibile teorico (caso di massima qualità paesaggistica e nullo degrado, e minima qualità paesaggistica e massimo degrado) risulta compreso tra -55 e +220.

A questo punto risulta fondamentale trasformare il risultato numerico in un giudizio qualitativo in grado di definire la classe di qualità paesaggistica del paesaggio (territorio) indagato. A tal fine la scala di valori appena presentata viene suddivisa in cinque livelli di qualità del paesaggio, rappresentati dal valore positivo, (Molto alto, alto medio, basso, molto basso) per i diversi criteri utilizzati (*diversità, integrità, qualità visiva, rarità*) e cinque i livelli di *degrado*, rappresentati dal valore negativo (Molto alto, alto, medio, basso, molto basso).

Il valore totale delle due valutazioni viene infine inserito nella classe di qualità/degrado paesaggistico di appartenenza, come evidenziato nella seguente tabella.

Tali valori tengono conto del fattore ponderale evidenziato per ciascun cono ottico.

Individuazione delle complessive CLASSI DI DEGRADO E QUALITA' PAESAGGISTICA In relazione agli 11 coni ottici				
	Qualità paesaggistica	range	Ex ante	Ex post
↑	Molto alta	177 ÷ 220		
	Alta	133 ÷ 176	+175	+154
	Media	87 ÷ 132		
	Bassa	45 ÷ 88		
	Molto bassa	1 ÷ 44		
	Nulla	0	0	0
↓	Molto basso	1 ÷ -11		
	Basso	-12 ÷ -22		
	Medio	-23 ÷ -33		
	Alto	-34 ÷ -44		
	Molto alto	-45 ÷ -55		
	Degrado paesaggistico	range	Ex ante	Ex post

Pertanto è possibile osservare che:

- in fase *ex ante*:
 - a. la qualità totale del paesaggio è pari a **+175** e si colloca nella classe **Alta**
 - b. il degrado totale del paesaggio è pari a **0**
- in fase *ex post*:
 - a. la qualità totale del paesaggio è pari a **+154** collocandosi nella classe **Alta**
 - b. il degrado totale del paesaggio è pari a **0**

Giudizio valutativo

In base ai risultati ottenuti e alla definizione di “compatibilità paesaggistica” così come metodologicamente motivato in premessa, il parco eolico nella fase *ex post* rimanendo nella medesima classe di qualità paesaggistica complessiva rispetto allo stato *ex ante*, è compatibile dal punto di vista paesaggistico.

3.3 La Valutazione dell’impatto cumulativo

All’interno di questo capitolo si intende analizzare e valutare l’impatto cumulativo tra l’impianto eolico in progetto e i parchi eolici realizzati nell’intorno dell’ambito dell’AIV, così come localizzati nella cartografia alle pagine seguenti.

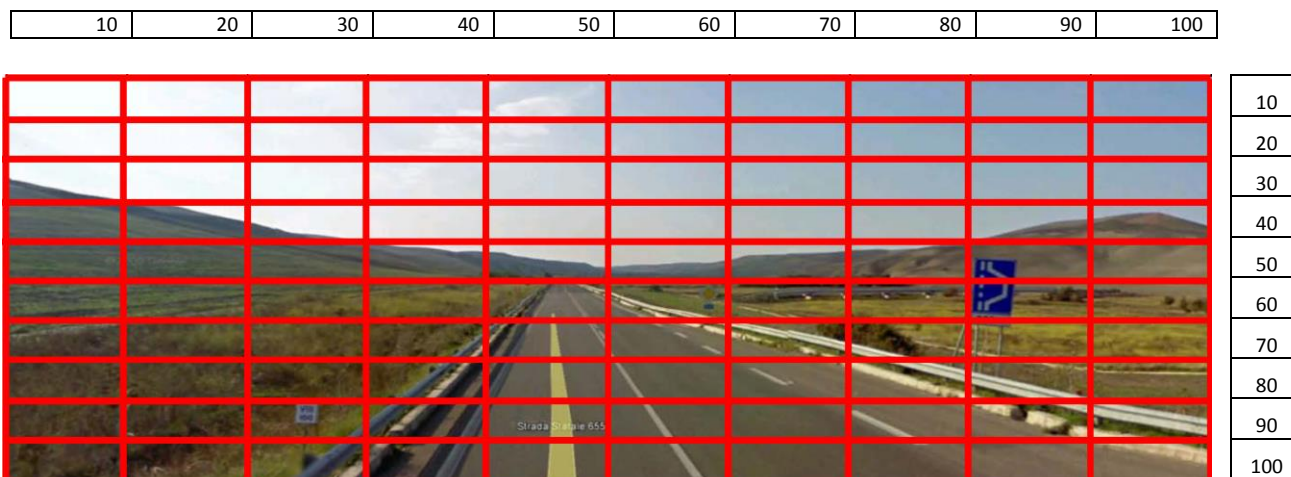
L’impatto cumulativo tra più parchi eolici viene valutato attraverso la lettura dei livelli di *intrusione ottica*, *covisibilità* e *piani visuali* dei diversi progetti, letti all’interno di coni visivi opportunamente scelti e corrispondenti ai principi generali del DPCM 12.12.2005 ed alle Linee Guida Nazionali (MISE).

Ai fini di una migliore percepibilità dei parchi eolici essi sono stati evidenziati attraverso un rettangolo di colore rosso (impianto in progetto) e blu (altri impianti realizzati).

Intrusione ottica

Dal punto di vista metodologico l’intrusione ottica¹ viene calcolata in modo quantitativo inserendo, nell’immagine del cono ottico selezionato, una maglia geometrica che suddivide, in orizzontale ed in verticale, l’immagine stessa in dieci parti.

Questa suddivisione consente di individuare la percentuale di occupazione dello spazio del cono ottico (intrusione) da parte dei parchi eolici, in modo singolo e cumulativo.



Schema concettuale del calcolo in percentuale dell’intrusione ottica

Attraverso la lettura quantitativa dell’*intrusione ottica* è possibile anche definire il livello di compatibilità paesaggistica dei parchi eolici in modo cumulativo, adottando un *range* di tipo quantitativo-qualitativo.

Si definisce che il livello di interferenza derivante dall’*intrusione ottica* è direttamente proporzionale alla percentuale di immagine occupata dagli aerogeneratori.

1÷20 %	Molto Bassa	1
21÷40 %	Bassa	2
41÷60 %	Media	3
61÷80 %	Alta	4
81÷100 %	Molto Alta	5

¹ Tale tecnica è stata adottata per la prima volta nella lettura delle trasformazioni del paesaggio urbano in occasione dell’elaborazione della VAS del PRG di Schio, in provincia di Vicenza (Campeol G., la VAS del PRG di Schio, 2000).

Piani Visuali

Analogamente, è possibile definire i criteri per valutare la compatibilità rispetto ai **piani visuali**, adottando un *range* di tipo quantitativo-qualitativo, secondo la tabella seguente.

Si definisce che il livello di interferenza derivante dai *piani visuali* è funzione della visibilità diretta dell’impianto in progetto rispetto anche alla morfologia del territorio.

Terzo piano	Molto bassa	1
Skyline/Linea d’orizzonte a lunga distanza	Bassa	2
Skyline/Linea d’orizzonte a media distanza	Media	3
Secondo piano	Alta	4
Primo piano	Molto alta	5

Covisibilità

Così pure è possibile definire i criteri per valutare la compatibilità rispetto alla **covisibilità**, adottando un *range* di tipo quantitativo-qualitativo.

Si definisce che il livello di interferenza derivante dalla *covisibilità* è funzione della presenza di altri impianti nel cono ottico e della loro distanza dall’osservatore.

Covisibilità limitata	Molta bassa	1
Covisibilità in successione	Bassa	2
Covisibilità in combinazione	Media	3
Covisibilità in combinazione e sovrapposizione	Alta	4
Covisibilità in combinazione e “effetto selva”	Molto alta	5

Di seguito si riporta la localizzazione dei quattro parchi eolici oggetto dello studio del presente paragrafo. Inoltre, all’interno della stessa cartografia sono localizzati i coni ottici dai quali è stato valutato l’impatto cumulativo. Tali coni ottici sono:

<i>Statici</i>	<i>Dinamici</i>
1. Castelluccio dei Sauri, belvedere	SP110, cono ottico 5
2. Masseria la Lamia (bene tutelato)	SP111, cono ottico n. 9
3. Masseria Catenaccio (bene tutelato)	SP102, cono ottico n. 11
4. Località Radogna	
5. Località Giardinetto vecchio	
7. Bovino, belvedere lungo via Sotto le mura	

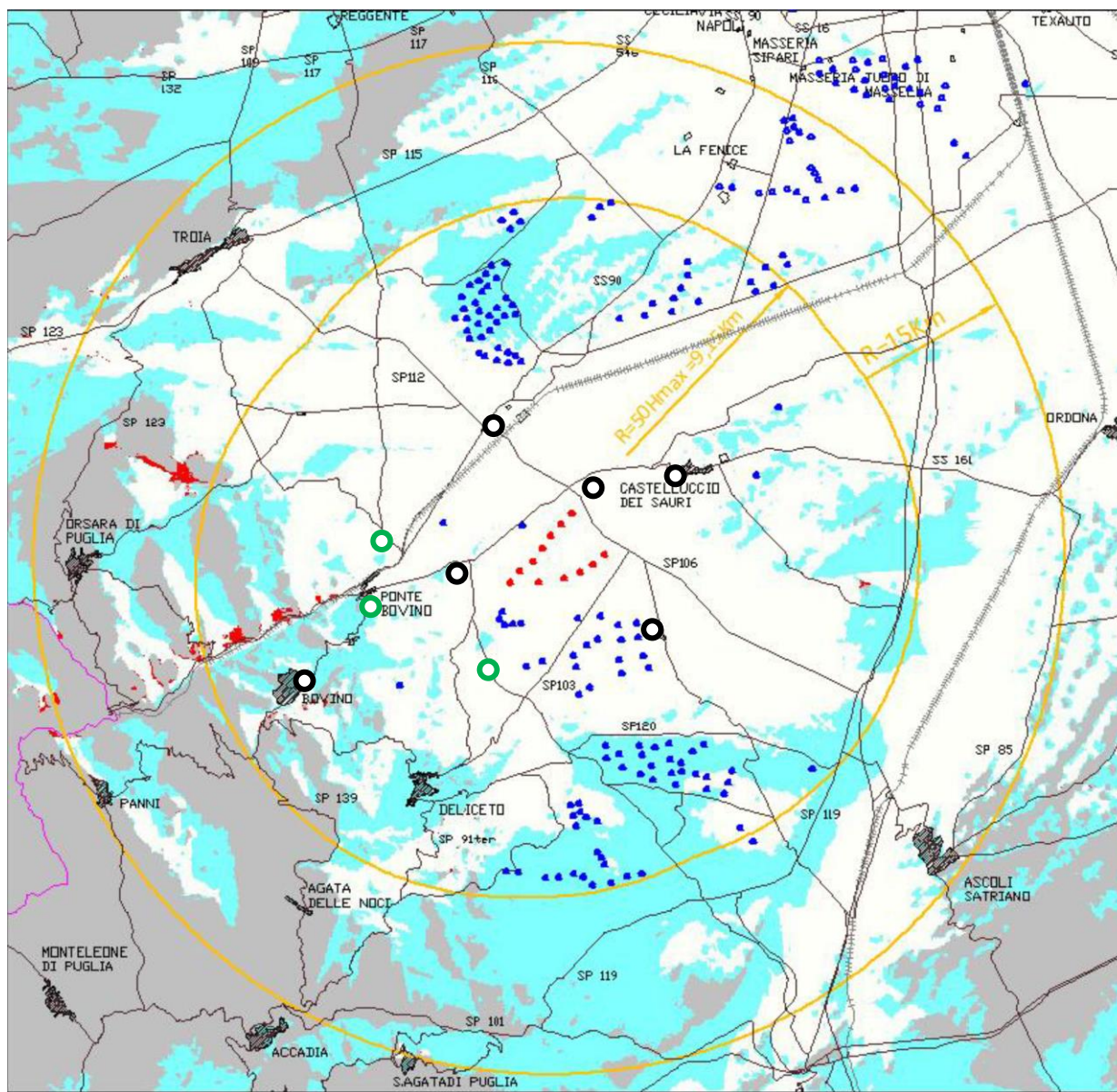
Attraverso la tabella seguente, per ciascun cono ottico viene condotta la valutazione cumulativa rispetto ai tre criteri sopra descritti, ovvero co-visibilità tra gli impianti presenti nelle viste, collocazione degli stessi rispetto ai piani visuali e calcolo della percentuale di intrusione ottica rispetto al cono ottico.

CRITERIO	DESCRIZIONE INTERFERENZA	VALUTAZIONE	Valore numerico	
COVISIBILITÀ	<i>co-visibilità in successione, in combinazione, sovrapposizione, effetto selva</i>	<i>Molto Alta, Alta, Media, Bassa, Molto Bassa</i>	1 - 5	
PIANO VISUALE	<i>Terzo piano, Skyline/Linea d'orizzonte a lunga distanza, Skyline/Linea d'orizzonte a media distanza, Secondo piano, Primo piano (<u>impianto in progetto</u>)</i>	<i>Molto Alta, Alta, Media, Bassa, Molto Bassa</i>	1 - 5	
	<i>Terzo piano, Skyline/Linea d'orizzonte a lunga distanza, Skyline/Linea d'orizzonte a media distanza, Secondo piano, Primo piano (<u>altri impianti</u>)</i>	<i>Molto Alta, Alta, Media, Bassa, Molto Bassa</i>	1 - 5	
INTRUSIONE OTTICA	<i>Orizzontale (<u>impianto in progetto</u>)</i>	<i>Percentuale di occupazione della vista</i>	<i>Molto Alta, Alta, Media, Bassa, Molto Bassa</i>	1 - 5
	<i>Verticale (<u>impianto in progetto</u>)</i>	<i>Percentuale di occupazione della vista</i>	<i>Molto Alta, Alta, Media, Bassa, Molto Bassa</i>	1 - 5
	<i>Orizzontale (<u>altri impianti</u>)</i>	<i>Percentuale di occupazione della vista</i>	<i>Molto Alta, Alta, Media, Bassa, Molto Bassa</i>	1 - 5
	<i>Verticale (<u>altri impianti</u>)</i>	<i>Percentuale di occupazione della vista</i>	<i>Molto Alta, Alta, Media, Bassa, Molto Bassa</i>	1 - 5
	<i>Orizzontale cumulativa</i>	<i>Percentuale di occupazione della vista</i>	<i>Molto Alta, Alta, Media, Bassa, Molto Bassa</i>	1 - 5
	<i>Verticale cumulativa</i>	<i>Percentuale di occupazione della vista</i>	<i>Molto Alta, Alta, Media, Bassa, Molto Bassa</i>	1 - 5

La valutazione di compatibilità paesaggistica cumulativa complessiva avviene attraverso la sommatoria dei risultati emersi da ciascun cono ottico all'interno di un *range* opportunamente individuato.

Ne consegue che i giudizi di valore emersi da ogni cono ottico non sono significativi se letti singolarmente in quanto, come detto, per la definizione della compatibilità paesaggistica cumulativa complessiva è necessario leggerli nel loro insieme.

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
 in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
 APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



- visibilità simultanea dell'impianto in progetto e quelli esistenti
- visibilità dei soli impianti esistenti
- coni ottici statici cumulativi
- coni ottici dinamici cumulativi

Localizzazione dei layout dei parchi eolici e dei coni ottici (elaborazione della Carta intervisibilità con AIV: studio Ten Project)

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Cono ottico statico n. 1 - Fotosimulazione ex post



Cono ottico statico n. 1 - Fotosimulazione ex post e griglia intrusione ottica

INTERFERENZA PAESAGGISTICA

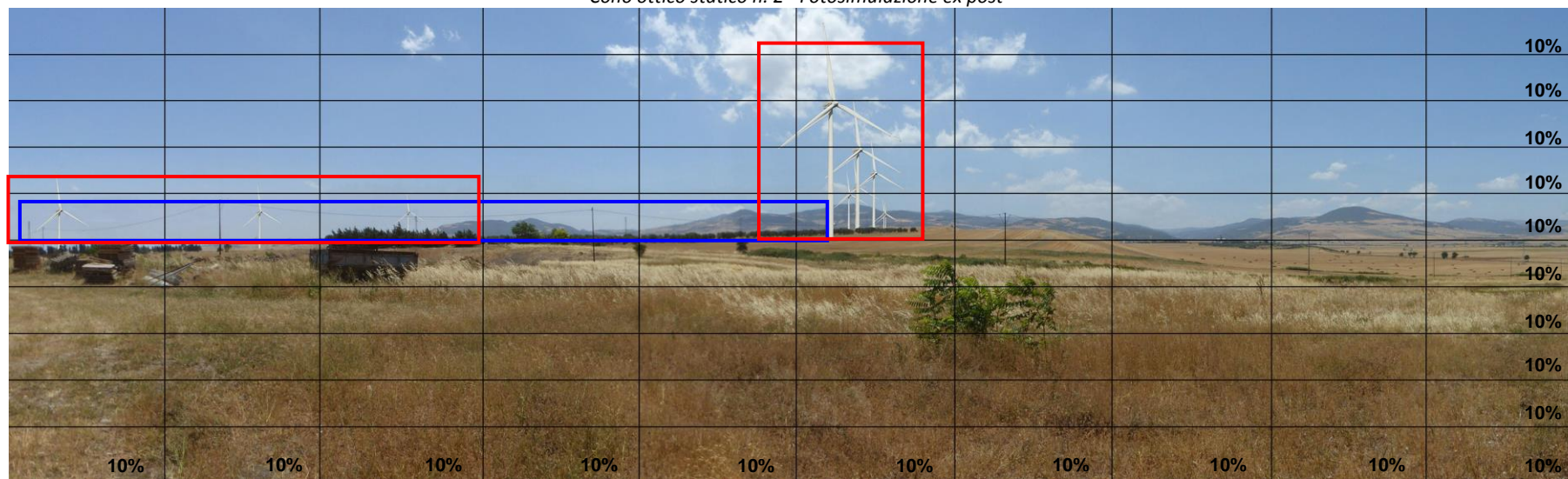
Distanza degli impianti dal punto di vista (calcolata in metri dall'aerogeneratore visibile più vicino all'osservatore)	
Impianto eolico in progetto	3.020
Altri impianti - realizzati	4.400

CRITERIO	DESCRIZIONE INTERFERENZA	VALUTAZIONE ex post		
COVISIBILITÀ (co-visibilità in successione, in combinazione, sovrapposizione, effetto selva)	- <i>covisibilità in combinazione</i> tra gli impianti - <i>effetto selva</i> : NON SI MANIFESTA	Media	3	
PIANO VISUALE	Il parco eolico in progetto si colloca principalmente in terzo piano e in minima parte sulla linea d'orizzonte (media distanza)	Bassa	2	
	Gli altri aerogeneratori visibili si collocano in terzo piano e in minima parte sulla linea d'orizzonte (media distanza)	Bassa	2	
INTRUSIONE OTTICA	Orizzontale (impianto in progetto)	Occupava la visuale per circa il 20% .	Molto Bassa 1	
	Verticale (impianto in progetto)	Occupava la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa 1	
	Orizzontale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 25% .	Bassa 2	
	Verticale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa 1	
	Orizzontale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 45% .	Media	3
	Verticale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Cono ottico statico n. 2 - Fotosimulazione ex post



Cono ottico statico n. 2 - Fotosimulazione ex post e griglia intrusione ottica

INTERFERENZA PAESAGGISTICA

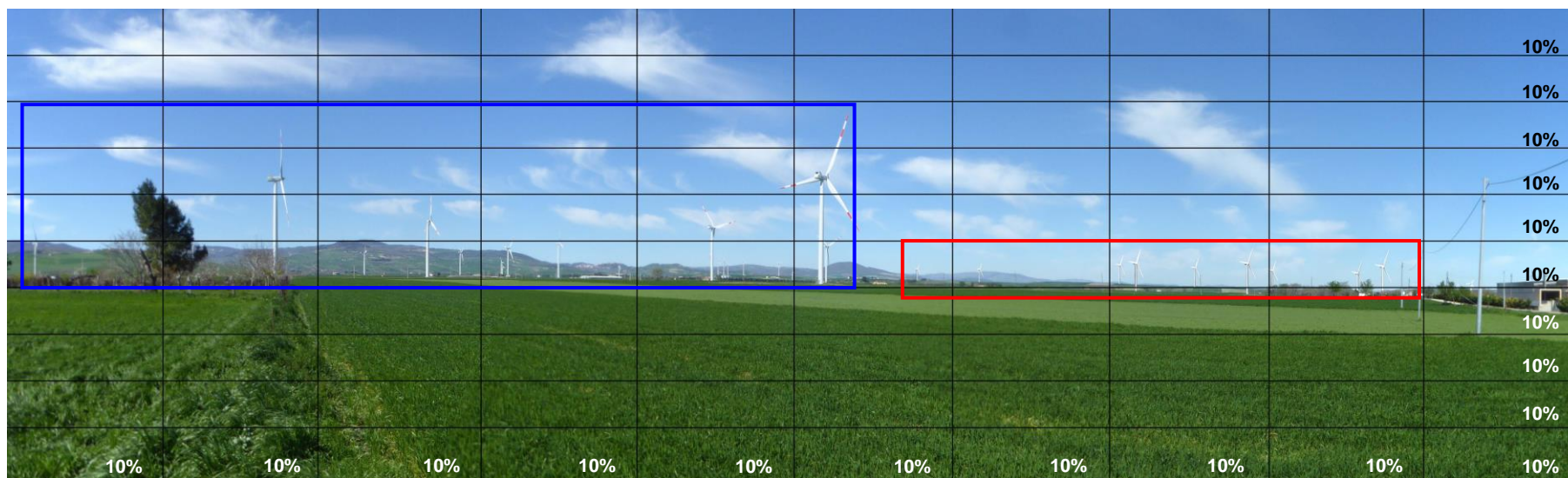
Distanza degli impianti dal punto di vista (calcolata in metri dall'aerogeneratore visibile più vicino all'osservatore)	
Impianto eolico in progetto	720
Altri impianti - realizzati	4.200

CRITERIO	DESCRIZIONE INTERFERENZA	VALUTAZIONE ex post		
COVISIBILITÀ (co-visibilità in successione, in combinazione, sovrapposizione, effetto selva)	- <i>covisibilità in sovrapposizione</i> tra impianti - <i>effetto selva</i> : NON SI MANIFESTA	Alta	4	
PIANO VISUALE	Il parco eolico in progetto si colloca principalmente in primo piano e sullo sfondo (media distanza)	Alta	4	
	Gli altri aerogeneratori visibili si collocano sullo sfondo (media distanza)	Media	3	
INTRUSIONE OTTICA	Orizzontale (impianto in progetto)	Occupano la visuale per circa il 40% .	Bassa	2
	Verticale (impianto in progetto)	Occupano la visuale per circa il 40% .	Bassa	2
	Orizzontale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 50% .	Media	3
	Verticale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Basso	1
	Orizzontale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 60% .	Media	3
	Verticale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 40% .	Bassa	2

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Cono ottico statico n. 3 - Fotosimulazione ex post



Cono ottico statico n. 3 - Fotosimulazione ex post e griglia

INTERFERENZA PAESAGGISTICA

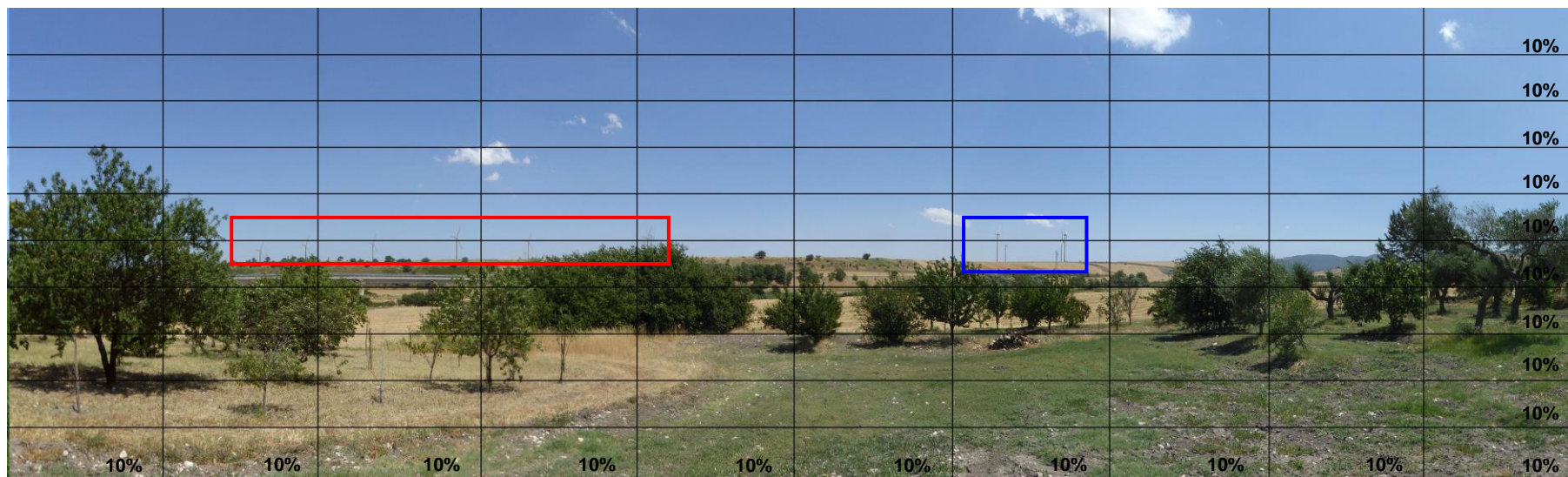
Distanza degli impianti dal punto di vista (calcolata in metri dall'aerogeneratore visibile più vicino all'osservatore)	
Impianto eolico in progetto	720
Altri impianti - realizzati	4.200

CRITERIO	DESCRIZIONE INTERFERENZA	VALUTAZIONE ex post		
COVISIBILITÀ (co-visibilità in successione, in combinazione, sovrapposizione, effetto selva)	- <i>covisibilità in combinazione</i> tra impianti - <i>effetto selva</i> : SI MANIFESTA	Molto Alta	5	
PIANO VISUALE	Il parco eolico in progetto si colloca principalmente sullo sfondo (media distanza)	Media	3	
	Gli altri aerogeneratori visibili si collocano in primo piano e sullo sfondo (media distanza)	Alta	4	
INTRUSIONE OTTICA	Orizzontale (impianto in progetto)	Occupava la visuale per circa il 35% .	Bassa	2
	Verticale (impianto in progetto)	Occupava la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1
	Orizzontale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 55% .	Media	3
	Verticale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 40% .	Bassa	2
	Orizzontale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 90% .	Molto Alta	5
	Verticale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 40% .	Bassa	2

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Cono ottico statico n. 4 - Fotosimulazione ex post



Cono ottico statico n. 4 - Fotosimulazione ex post e griglia intrusione ottica

INTERFERENZA PAESAGGISTICA

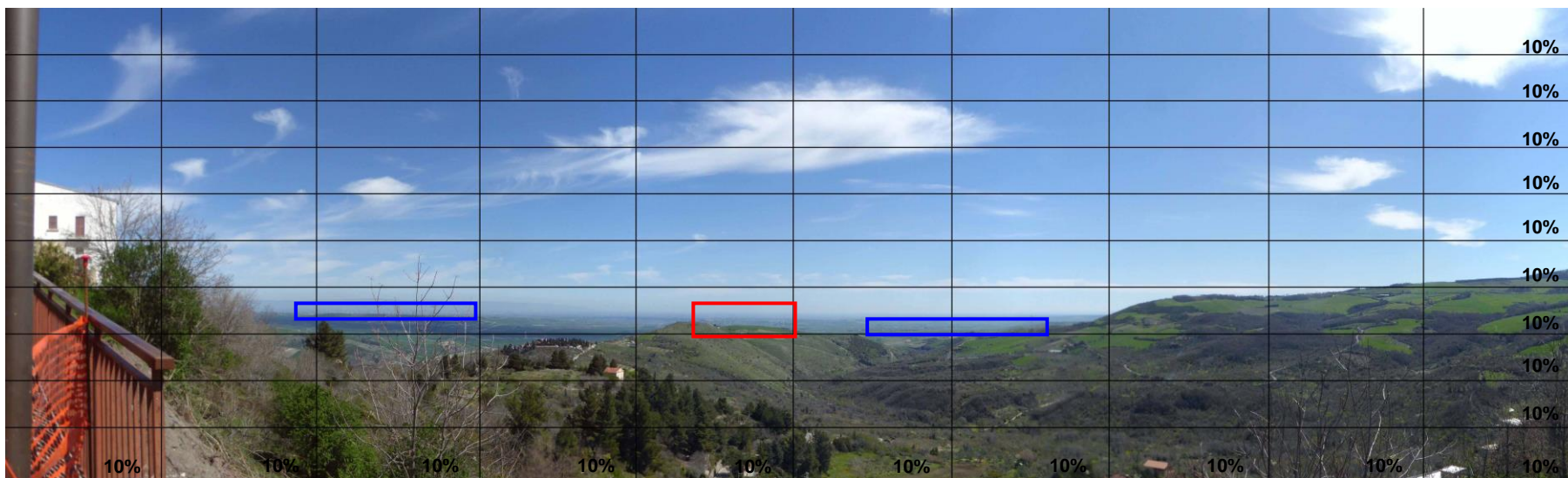
Distanza degli impianti dal punto di vista (calcolata in metri dall'aerogeneratore visibile più vicino all'osservatore)	
Impianto eolico in progetto	1.450
Altri impianti - realizzati	1.450

CRITERIO	DESCRIZIONE INTERFERENZA	VALUTAZIONE ex post		
COVISIBILITÀ (co-visibilità in successione, in combinazione, sovrapposizione, effetto selva)	- <i>covisibilità in combinazione</i> tra impianti - <i>effetto selva</i> : NON SI MANIFESTA	Media	3	
PIANO VISUALE	Il parco eolico in progetto si colloca principalmente sullo sfondo (media distanza)	Media	3	
	Gli altri aerogeneratori visibili si collocano sullo sfondo (media distanza)	Media	3	
INTRUSIONE OTTICA	Orizzontale (impianto in progetto)	Occupano la visuale per circa il 30% .	Bassa	2
	Verticale (impianto in progetto)	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1
	Orizzontale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1
	Verticale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1
	Orizzontale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 40% .	Bassa	2
	Verticale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



Cono ottico statico n. 7 - Fotosimulazione ex post



Cono ottico statico n. 7 - Fotosimulazione ex post e griglia

INTERFERENZA PAESAGGISTICA

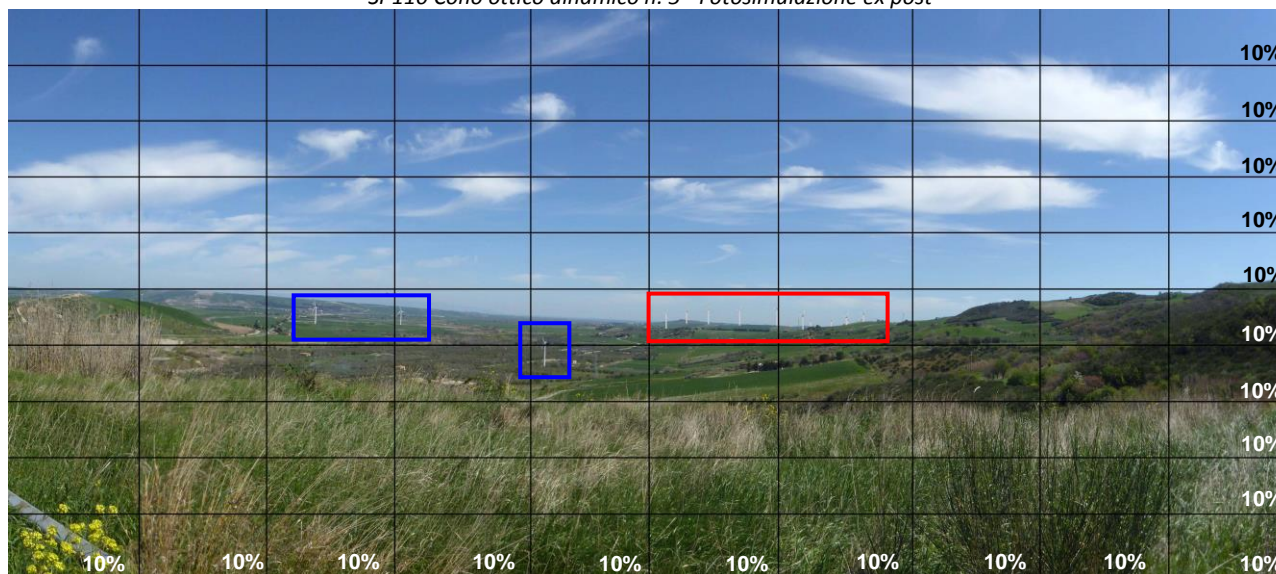
Distanza degli impianti dal punto di vista (calcolata in metri dall'aerogeneratore visibile più vicino all'osservatore)	
Impianto eolico in progetto	6.700
Altri impianti - realizzati	10.600

CRITERIO	DESCRIZIONE INTERFERENZA	VALUTAZIONE ex post		
COVISIBILITÀ (co-visibilità in successione, in combinazione, sovrapposizione, effetto selva)	- <i>covisibilità in combinazione</i> tra impianti - <i>effetto selva</i> : NON SI MANIFESTA	Media	3	
PIANO VISUALE	Il parco eolico in progetto si colloca principalmente sullo sfondo	Molto Bassa	1	
	Gli altri aerogeneratori visibili si collocano sullo sfondo	Molto Bassa	1	
INTRUSIONE OTTICA	Orizzontale (impianto in progetto)	Occupano la visuale per circa il 5%.	Molto Bassa	1
	Verticale (impianto in progetto)	Occupano la visuale per circa il 5%.	Molto Bassa	1
	Orizzontale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 25%.	Bassa	2
	Verticale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 5%.	Molto Bassa	1
	Orizzontale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 30%.	Bassa	2
	Verticale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 10%.	Molto Bassa	1

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
 in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
 APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



SP110 Cono ottico dinamico n. 5 - Fotosimulazione ex post



SP110 Cono ottico dinamico n. 5 - Fotosimulazione ex post e griglia intrusione ottica

INTERFERENZA PAESAGGISTICA

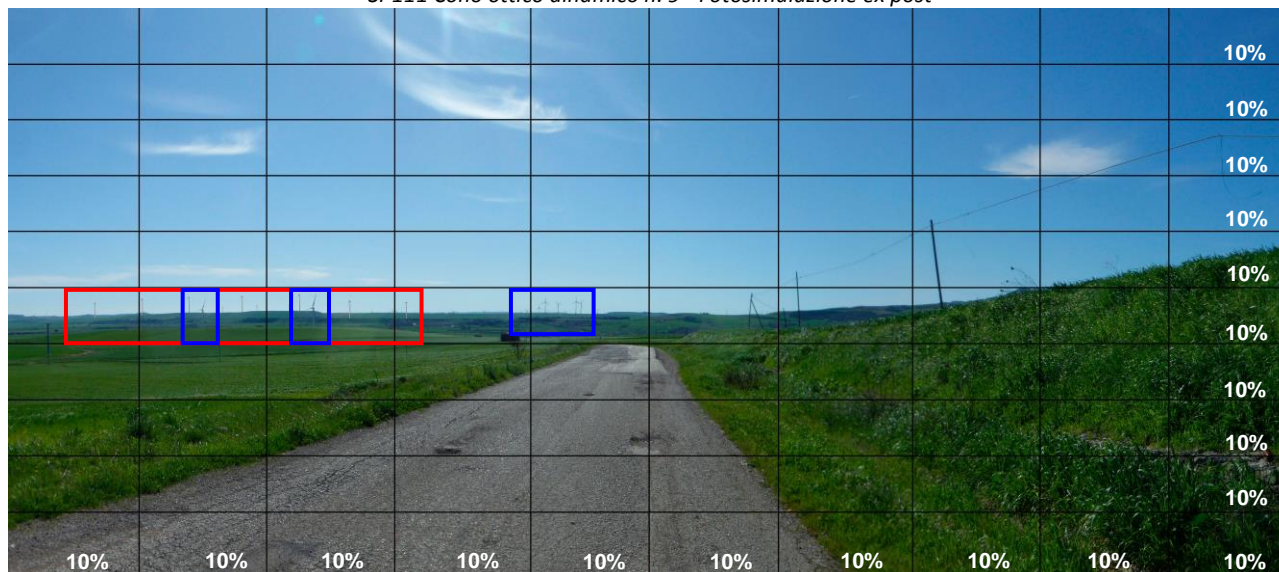
Distanza degli impianti dal punto di vista (calcolata in metri dall'aerogeneratore visibile più vicino all'osservatore)	
Impianto eolico in progetto	4.000
Altri impianti - realizzati	2.550

CRITERIO	DESCRIZIONE INTERFERENZA	VALUTAZIONE ex post		
COVISIBILITÀ (co-visibilità in successione, in combinazione, sovrapposizione, effetto selva)	- <i>covisibilità in combinazione</i> tra impianti - <i>effetto selva</i> : NON SI MANIFESTA	Media	3	
PIANO VISUALE	Il parco eolico in progetto si colloca principalmente in secondo piano e sullo sfondo	Media	3	
	Gli altri aerogeneratori visibili si collocano sullo sfondo	Media	3	
INTRUSIONE OTTICA	Orizzontale (impianto in progetto)	Occupano la visuale per circa il 20% .	Molto Bassa	1
	Verticale (impianto in progetto)	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1
	Orizzontale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 15% .	Molto Bassa	1
	Verticale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 15% .	Molto Bassa	1
	Orizzontale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 35% .	Bassa	2
	Verticale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 15% .	Molto Bassa	1

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



SP111 Cono ottico dinamico n. 9 - Fotosimulazione ex post



SP111 Cono ottico dinamico n. 9 - Fotosimulazione ex post e griglia intrusione ottica

INTERFERENZA PAESAGGISTICA

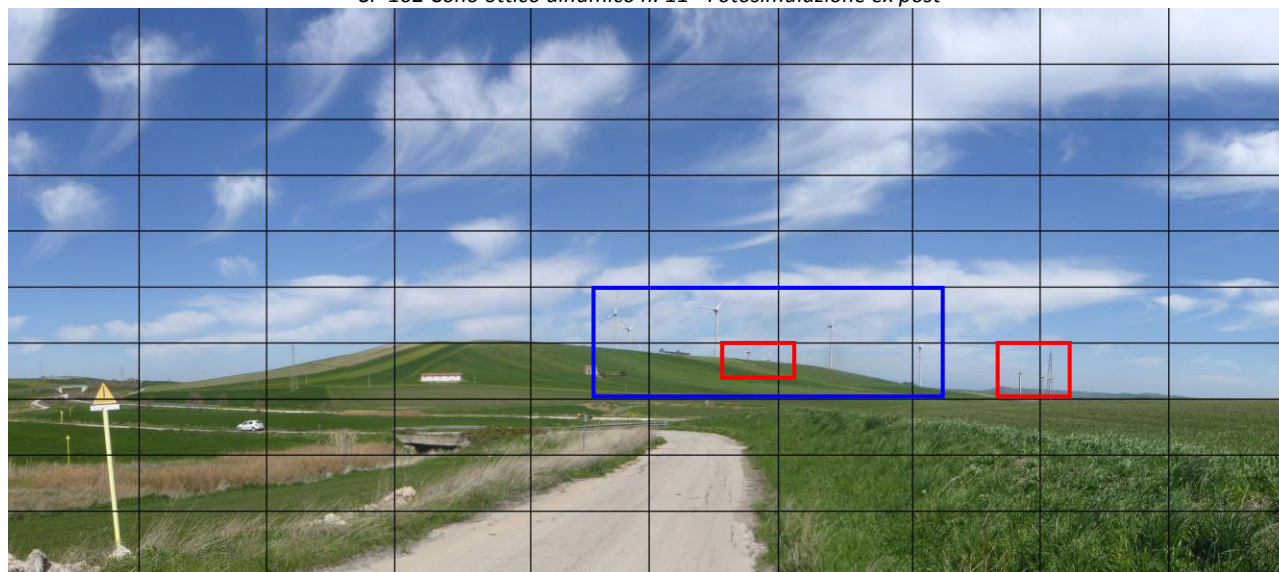
Distanza degli impianti dal punto di vista (calcolata in metri dall'aerogeneratore visibile più vicino all'osservatore)	
Impianto eolico in progetto	3.600
Altri impianti - realizzati	3.700

CRITERIO	DESCRIZIONE INTERFERENZA	VALUTAZIONE ex post		
COVISIBILITÀ (co-visibilità in successione, in combinazione, sovrapposizione, effetto selva)	- <i>covisibilità in combinazione</i> tra impianti - <i>effetto selva</i> : NON SI MANIFESTA	Media	3	
PIANO VISUALE	Il parco eolico in progetto si colloca principalmente sullo skyline a media distanza	Media	3	
	Il parco eolico in progetto si colloca principalmente sullo skyline a media distanza	Media	3	
INTRUSIONE OTTICA	Orizzontale (impianto in progetto)	Occupava la visuale per circa il 35% .	Bassa	2
	Verticale (impianto in progetto)	Occupava la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1
	Orizzontale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 20% .	Molto Bassa	1
	Verticale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1
	Orizzontale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 35% .	Bassa	2
	Verticale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione
in comune di Bovino – Deliceto – Castelluccio dei Sauri, località “Monte Livagni”
APPROFONDIMENTO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA



SP 102 Cono ottico dinamico n. 11 - Fotosimulazione ex post



SP 102 Cono ottico dinamico n. 11 - Fotosimulazione ex post e griglia intrusione ottica

INTERFERENZA PAESAGGISTICA

Distanza degli impianti dal punto di vista (calcolata in metri dall'aerogeneratore visibile più vicino all'osservatore)	
Impianto eolico in progetto	2.500
Altri impianti - realizzati	1.300

CRITERIO	DESCRIZIONE INTERFERENZA		VALUTAZIONE ex post	
COVISIBILITÀ (co-visibilità in successione, in combinazione, sovrapposizione, effetto selva)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>covisibilità in combinazione</i> tra impianti - <i>effetto selva</i>: NON SI MANIFESTA 		Media	3
PIANO VISUALE	Il parco eolico in progetto si colloca principalmente sullo skyline a media distanza		Media	3
	Il parco eolico in progetto si colloca principalmente in secondo piano		Alta	4
INTRUSIONE OTTICA	Orizzontale (impianto in progetto)	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1
	Verticale (impianto in progetto)	Occupano la visuale per circa il 10% .	Molto Bassa	1
	Orizzontale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 30% .	Bassa	2
	Verticale (altri impianti)	Occupano la visuale per circa il 30% .	Bassa	2
	Orizzontale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 40% .	Bassa	2
	Verticale cumulativa	Occupano la visuale per circa il 20% .	Molto Bassa	1

La stima dell’impatto paesaggistico avviene attraverso la sommatoria di tutti i valori numerici definiti per ogni cono ottico, relativamente ai tre criteri di valutazione (*Covisibilità, Piani visuali, Intrusione ottica*). **Maggiore è il valore numerico emerso e maggiore è l’impatto paesaggistico.**

In base al *range* numerico stabilito per ogni criterio valutativo, è possibile definire dei *range* complessivi quali-quantitativi per gli stessi, secondo la seguente tabella.

criterio (<i>Range</i>)	Impatto paesaggistico				
Covisibilità 0÷35	Molto basso 1÷7	Basso 8÷14	Medio 15÷21	Alto 22÷28	Molto Alto 29÷35
Piani visuali 1÷35	Molto basso 1÷7	Basso 8÷14	Medio 15÷21	Alto 22÷28	Molto Alto 29÷35
Intrusione ottica orizzontale 1÷35	Molto bassa 1÷7	Bassa 8÷14	Media 15÷21	Alta 22÷28	Molto Alta 29÷35
Intrusione ottica verticale 1÷35	Molto bassa 1÷7	Bassa 8÷14	Media 15÷21	Alta 22÷28	Molto Alta 29÷35

Il valore numerico derivante dalla sommatoria dei valori attribuiti ad ogni criteri rispetto ai 5 coni ottici statici, separatamente dai 3 coni ottici dinamici, è inserito nelle tabelle successive.

criterio (<i>Range</i>)	Impatto paesaggistico (coni ottici statici)				
Covisibilità 0÷25	Molto bassa 1÷5	Bassa 6÷10	Media 11÷15	Alta 16÷20 18	Molto Alta 21÷25
Piani visuali 1÷50	Molto bassa 1÷10	Bassa 11÷20	Media 21÷30 26	Alta 31÷40	Molto Alta 41÷50
Intrusione ottica orizzontale 0÷25	Molto bassa 1÷5	Bassa 6÷10	Media 11÷15 15	Alta 16÷20	Molto Alta 21÷25
Intrusione ottica verticale 0÷25	Molto bassa 1÷5	Bassa 6÷10 7	Media 11÷15	Alta 16÷20	Molto Alta 21÷25

criterio (<i>Range</i>)	Impatto paesaggistico (coni ottici dinamici)				
Covisibilità 0÷15	Molto bassa 1÷3	Bassa 4÷6	Media 7÷9 9	Alta 10÷12	Molto Alta 13÷15
Piani visuali 0÷30	Molto bassa 1÷6	Bassa 7÷12	Media 13÷18 20	Alta 19÷24	Molto Alta 25÷30
Intrusione ottica orizzontale 0÷15	Molto bassa 1÷3	Bassa 4÷6 6	Media 7÷9	Alta 10÷12	Molto Alta 13÷15
Intrusione ottica verticale 0÷15	Molto bassa 1÷3 3	Bassa 4÷6	Media 7÷9	Alta 10÷12	Molto Alta 13÷15

GIUDIZIO VALUTATIVO CUMULATIVO COMPLESSIVO

La valutazione paesaggistica cumulativa, dimostra che il progetto, unitamente agli altri parchi eolici già realizzati:

- genera una **covisibilità alta** per quanto riguarda la visione di tipo statico, mentre risulta **media** per quella di tipo dinamico, ma non generando mai “effetto selva”;
- si posiziona su **piani visuali** generando un’interferenza di tipo **medio** per quanto riguarda la visione di tipo statico, mentre è di tipo **alto** per quanto riguarda quella dinamica;
- produce un’**intrusione ottica orizzontale media** per quanto riguarda la visione di tipo statico, mentre è **bassa** per quanto riguarda quella dinamica;
- produce un’**intrusione ottica verticale bassa** per quanto riguarda la visione di tipo statico, mentre è **molto bassa** per quanto riguarda quella dinamica.

Complessivamente è possibile affermare che la visibilità del progetto eolico in oggetto, cumulativamente agli altri parchi, non incrementa in modo rilevante l’interferenza nel paesaggio.

Ciò anche alla luce del fatto che i piani visuali sui quali si colloca il progetto sono generalmente posti sullo sfondo e sullo skyline, ovvero ad una significativa distanza dai punti di osservazione ritenuti rilevanti per l’ambito geografico considerato.

Ne consegue che il Parco eolico è compatibile dal punto di vista paesaggistico.

4. Bibliografia

- AA.VV., *Valutazione ambientale e processi di decisione*, NIS La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992
- AIRALDI Luigi, *Pianificazione dell'ambiente e del paesaggio*, FrancoAngeli, Milano, 1987.
- BERTRAND G., *Paysage et Gèographie globale*, in *Revue Gèographique des Pyrènèes Sud-Ouest*, 39, 1968.
- BIASUTTI Renato, *Il paesaggio terrestre*, UTET, Torino, 1947.
- BOCA Diego, *Analisi paesaggistica*, Milano, Pirola, Firenze, 1990.
- BORIANI Maurizio, *Natura e architettura, la conservazione del patrimonio paesistico*, Clup Milano, 1987.
- BUSCA Alessandro., CAMPEOL Giovanni. (a cura di), *La valutazione ambientale strategica e la nuova direttiva comunitaria*, Palombi Editore, Roma 2002
- CAMPEOL Giovanni, *La valutazione ambientale nella pianificazione territoriale e urbanistica*, in “Valutazione e processi di piano”, (a cura di) S. Stanghellini, INU-DAEST, Alinea Editrice, Campi (FI) 1996
- CAMPEOL Giovanni, *Un modello applicativo di valutazione ambientale strategica per i piani urbanistici*, in *Valutazione Ambientale*, n° 3 Gennaio – Giugno 2003, EdicomEdizioni, Milano 2003.
- CAMPEOL Giovanni. (1995), *Pianificazione ambientale*, in “Dizionario dell'ambiente” (a cura di) Gamba Giuseppe., Martignetti G., ISEDI, Torino
- CAMPEOL Giovanni, *La valutazione del paesaggio: aspetti metodologici e tecniche applicative* n° 7 gennaio-giugno 2007, Ri-Vista ricerche per la progettazione del paesaggio, University Press, Firenze
- FINKE Lothar, *Introduzione all'ecologia del paesaggio*, FrancoAngeli, Milano, 1993.
- GAMBI Lucio, *Geografia fisica e Geografia umana di fronte ai concetti di valore*, in *Questioni di Geografia*, Napoli 1964.
- HARGROVE Eugene, *Fondamenti di etica ambientale*, Muzzio, Padova, 1990.
- INGEGNOLI Vittorio, *Fondamenti di ecologia del paesaggio*, Cittastudi, Milano, 1993.
- MALCEVSCHI Sergio, *Qualità ed impatto ambientale*, ETAS Libri, Milano, 1991.
- MARINELLI Olinto, *Ancora sul concetto di Paesaggio*, in *Rivista di geografia didattica*, I, 1917.
- MC HARG Ian, *Progettare con la natura*, Muzzio, Padova, 1989.
- PAOLELLA Adriano, *Ambiente e progettazione*, Maggioli, Rimini, 1996.
- PIGNATTI Sandro, *Paesaggio vegetazionale e paesaggio agricolo*, in *Casabella* n. 575-576.
- ROMANI Valerio, *Il paesaggio: tutela e pianificazione*, FrancoAngeli, Milano, 1994.
- SERENI Emilio, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Laterza, Bari, 1961.
- SESTINI Aldo, *Il paesaggio antropogeografico come forma d'equilibrio*, in *Rivista Geografica Italiana*, XII, 1947.
- SESTINI Aldo, *Le fasi regressive nello sviluppo del paesaggio antropogeografico*, in *Rivista Geografica Italiana*, LIV, 1947.
- STEINER Frederick, *Costruire il paesaggio*, McGraw-Hill Libri Italia, Milano, 1994.
- TONIOLO Antonio Renato, *L'insegnamento della Geografia come scienza del Paesaggio*, in *Rivista di geografia didattica*, I, 1917.
- ZERBI Maria Chiara, *Il paesaggio tra ricerca e progetto*, Giappichelli, Torino, 1994.
- ZERBI Maria Chiara, *Paesaggi della geografia*, Giappichelli, Torino, 1993.